



**BILANCIO AL 31-12-2023**



# Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
12 aprile 2024



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Campo di Marte, 19  
06124 PERUGIA PG  
Telefono +39 075 5722224  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della  
Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo di informativa**

##### *Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale" della nota integrativa al bilancio d'esercizio, nel quale gli Amministratori indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento ed illustrano le ragioni in base alle quali hanno ritenuto sussistere le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.



**Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2023

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In



**Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 12 aprile 2024

KPMG S.p.A.

  
Maurizio Cicioni  
Socio

## **TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.**

*Sede Legale Loc. Soccorso Case Sparse n. 107 MAGIONE PG  
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 01857340549  
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 163846  
Capitale Sociale 1.500.000,00 interamente versato  
P.IVA n. 01857340549*

### ***Relazione sulla gestione Bilancio Ordinario al 31/12/2023***

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

## **Situazione patrimoniale e finanziaria**

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

## Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>19.730.281</b>	<b>69,91 %</b>	<b>17.620.338</b>	<b>65,13 %</b>	<b>2.109.943</b>	<b>11,97 %</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>9.897.203</b>	<b>35,07 %</b>	<b>5.131.250</b>	<b>18,97 %</b>	<b>4.765.953</b>	<b>92,88 %</b>
Disponibilità liquide	9.897.203	35,07 %	5.131.250	18,97 %	4.765.953	92,88 %
<b>Liquidità differite</b>	<b>9.794.935</b>	<b>34,71 %</b>	<b>12.487.743</b>	<b>46,16 %</b>	<b>(2.692.808)</b>	<b>(21,56) %</b>
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	8.425.226	29,85 %	12.263.418	45,33 %	(3.838.192)	(31,30) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie	1.000.261	3,54 %	261		1.000.000	383.141,76 %
Ratei e risconti attivi	369.448	1,31 %	224.064	0,83 %	145.384	64,89 %
<b>Rimanenze</b>	<b>38.143</b>	<b>0,14 %</b>	<b>1.345</b>		<b>36.798</b>	<b>2.735,91 %</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>8.490.333</b>	<b>30,09 %</b>	<b>9.435.605</b>	<b>34,87 %</b>	<b>(945.272)</b>	<b>(10,02) %</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.720.028	9,64 %	3.191.863	11,80 %	(471.835)	(14,78) %
Immobilizzazioni materiali	5.240.030	18,57 %	5.838.114	21,58 %	(598.084)	(10,24) %
Immobilizzazioni finanziarie	405.628	1,44 %	405.628	1,50 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	124.647	0,44 %			124.647	
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>28.220.614</b>	<b>100,00 %</b>	<b>27.055.943</b>	<b>100,00 %</b>	<b>1.164.671</b>	<b>4,30 %</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>23.403.999</b>	<b>82,93 %</b>	<b>22.632.083</b>	<b>83,65 %</b>	<b>771.916</b>	<b>3,41 %</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>8.329.958</b>	<b>29,52 %</b>	<b>7.885.920</b>	<b>29,15 %</b>	<b>444.038</b>	<b>5,63 %</b>
Debiti a breve termine	8.221.724	29,13 %	7.757.291	28,67 %	464.433	5,99 %
Ratei e risconti passivi	108.234	0,38 %	128.629	0,48 %	(20.395)	(15,86) %
<b>Passività consolidate</b>	<b>15.074.041</b>	<b>53,42 %</b>	<b>14.746.163</b>	<b>54,50 %</b>	<b>327.878</b>	<b>2,22 %</b>
Debiti a m/l termine	40.964	0,15 %	235.760	0,87 %	(194.796)	(82,62) %
Fondi per rischi e oneri	14.543.061	51,53 %	14.016.820	51,81 %	526.241	3,75 %
TFR	490.016	1,74 %	493.583	1,82 %	(3.567)	(0,72) %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>4.816.615</b>	<b>17,07 %</b>	<b>4.423.860</b>	<b>16,35 %</b>	<b>392.755</b>	<b>8,88 %</b>
Capitale sociale	1.500.000	5,32 %	1.500.000	5,54 %		
Riserve	2.923.860	10,36 %	2.155.699	7,97 %	768.161	35,63 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	392.755	1,39 %	768.161	2,84 %	(375.406)	(48,87) %
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>28.220.614</b>	<b>100,00 %</b>	<b>27.055.943</b>	<b>100,00 %</b>	<b>1.164.671</b>	<b>4,30 %</b>

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
<b>Copertura delle immobilizzazioni</b>			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	57,58 %	46,88 %	22,82 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
<b>Banche su circolante</b>			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	0,37 %	0,89 %	(58,43) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
<b>Indice di indebitamento</b>			
= [ TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto ] / A) Patrimonio netto	4,86	5,12	(5,08) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b>			
= [ D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ] / A) Patrimonio Netto	0,01	0,03	(66,67) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
<b>Mezzi propri su capitale investito</b>			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	17,07 %	16,35 %	4,40 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
<b>Oneri finanziari su fatturato</b>			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,04 %	0,04 %	
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
<b>Indice di disponibilità</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio	236,86 %	223,44 %	6,01 %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
<b>Margine di struttura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto - ( B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	(3.549.071,00)	(5.011.745,00)	29,18 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	0,58	0,47	23,40 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
<b>Margine di struttura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] - [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	11.524.970,00	9.734.418,00	18,39 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	2,38	2,03	17,24 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
<b>Capitale circolante netto</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV)	11.400.323,00	9.734.418,00	17,11 %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
<b>Margine di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	11.362.180,00	9.733.073,00	16,74 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
<b>Indice di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	236,40 %	223,42 %	5,81 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

### Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>22.808.910</b>	<b>100,00 %</b>	<b>22.647.009</b>	<b>100,00 %</b>	<b>161.901</b>	<b>0,71 %</b>
- Consumi di materie prime	1.296.492	5,68 %	1.746.989	7,71 %	(450.497)	(25,79) %
- Spese generali	12.160.169	53,31 %	11.201.808	49,46 %	958.361	8,56 %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>9.352.249</b>	<b>41,00 %</b>	<b>9.698.212</b>	<b>42,82 %</b>	<b>(345.963)</b>	<b>(3,57) %</b>
- Altri ricavi	301.738	1,32 %	942.850	4,16 %	(641.112)	(68,00) %
- Costo del personale	6.626.655	29,05 %	6.510.088	28,75 %	116.567	1,79 %
- Accantonamenti	640.806	2,81 %	566.572	2,50 %	74.234	13,10 %
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>1.783.050</b>	<b>7,82 %</b>	<b>1.678.702</b>	<b>7,41 %</b>	<b>104.348</b>	<b>6,22 %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	1.848.276	8,10 %	1.575.075	6,95 %	273.201	17,35 %
<b>RISULTATO CARATTERISTICO OPERATIVO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>(65.226)</b>	<b>(0,29) %</b>	<b>103.627</b>	<b>0,46 %</b>	<b>(168.853)</b>	<b>(162,94) %</b>
+ Altri ricavi e proventi	301.738	1,32 %	942.850	4,16 %	(641.112)	(68,00) %
- Oneri diversi di gestione	144.578	0,63 %	187.283	0,83 %	(42.705)	(22,80) %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>91.934</b>	<b>0,40 %</b>	<b>859.194</b>	<b>3,79 %</b>	<b>(767.260)</b>	<b>(89,30) %</b>
+ Proventi finanziari	231.806	1,02 %	15.896	0,07 %	215.910	1.358,27 %
+ Utili e perdite su cambi						
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>323.740</b>	<b>1,42 %</b>	<b>875.090</b>	<b>3,86 %</b>	<b>(551.350)</b>	<b>(63,00) %</b>
+ Oneri finanziari	(7.993)	(0,04) %	(8.129)	(0,04) %	136	1,67 %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)</b>	<b>315.747</b>	<b>1,38 %</b>	<b>866.961</b>	<b>3,83 %</b>	<b>(551.214)</b>	<b>(63,58) %</b>
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>315.747</b>	<b>1,38 %</b>	<b>866.961</b>	<b>3,83 %</b>	<b>(551.214)</b>	<b>(63,58) %</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(77.008)	(0,34) %	98.800	0,44 %	(175.808)	(177,94) %
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>392.755</b>	<b>1,72 %</b>	<b>768.161</b>	<b>3,39 %</b>	<b>(375.406)</b>	<b>(48,87) %</b>

### Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
<b>R.O.E.</b>			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	8,15 %	17,36 %	(53,05) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
<b>R.O.I.</b>			
= [ [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) ] - [ B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) ] - [ B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) ] ] / TOT. ATTIVO	(0,23) %	0,38 %	(160,53) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
<b>R.O.S.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,41 %	3,96 %	(89,65) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
<b>R.O.A.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	0,33 %	3,18 %	(89,62) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
<b>E.B.I.T. NORMALIZZATO</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria) ]	323.740,00	875.090,00	(63,00) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
<b>E.B.I.T. INTEGRALE</b>			
= [ A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	323.740,00	875.090,00	(63,00) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

## Andamento della gestione per settori di attività

### Servizi igiene urbana

Questo esercizio, il quattordicesimo del contratto GEST/AURI per l'erogazione dei servizi d'igiene urbana in scadenza il 31/12/2024, ha visto importanti novità per ciò che concerne la redazione dei piani finanziari. Con delibera 363/2021 l'ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR 2, che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, determinando le componenti tariffarie a copertura dei costi operativi e dei costi d'uso del capitale per le annualità 2022 - 2025 in relazione ai costi sostenuti negli anni 2021 e 2022 certificati da fonti di bilancio.

Nella tabella che segue sono rappresentate sinteticamente le tipologie di servizio svolte nei Comuni serviti dall'azienda nell'anno 2023.

SERVIZI ATTIVI	Castiglione del Lago	Città della Pieve	Corciano	Magione	Paciano	Panicale	Passignano s/t	Piegaro	Tuoro s/t
SERVIZI DI BASE									
SPAZZAMENTO STRADALE-CLS	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RACCOLTA E TRASPORTO-CRT	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RACCOLTA DIFFERENZIATA-CRD	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO-CTS	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAMENTO E RECUPERO-CTR	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SERVIZI ACCESSORI-AC									
Pulizia caditoie e pozzetti stradali								X	
Pulizia dei mercati	X	X	X	X		X	X	X	X
Raccolte delle siringhe	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Vigilanza	X		X	X		X	X		
SERVIZI OPZIONALI-AC									
Ingombranti a domicilio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Raccolta sfalci	X			X		X	X		
Grandi eventi	X		X		X			X	
Spazzamento Festivo	X			X			X		
Raccolta Festivo				X			X		
SERVIZI NUOVI E COMPLEMENTARI									
Servizi nuovi e complementari					X				

Nel corso del 2020, a tutte le Amministrazioni comunali, sono stati definiti e proposti i progetti per la riorganizzazione dei servizi di raccolta porta a porta nei Comuni del Sub-ambito b.

Nel corso del 2021 è stata attivata la riorganizzazione nei comuni di Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno, mentre nel 2022 è stato attivato il progetto di riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti nel Comune di Magione.

Da luglio 2021, nel Comune di Corciano, è stato attivato il servizio di raccolta degli ingombranti a domicilio, il quale è stato attivato anche nel Comune di Castiglione del Lago a partire dal mese di febbraio 2022 e nel Comune di Magione a partire da luglio 2022.

In base a quanto previsto dal testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), approvato da ARERA, nell'anno 2023 il servizio di raccolta degli ingombranti a domicilio è stato esteso a tutti i comuni serviti.

La riorganizzazione dei servizi effettuata nel corso dell'anno 2021 nei Comuni di Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno ha fatto registrare un incremento della percentuale di raccolta differenziata nel Comune di Castiglione del Lago, nel quale è passata dal 67,4% del 2021 al 74,4% del 2023; mentre il Comune di Passignano sul Trasimeno ha registrato un incremento del valore percentuale di rd, passando dal 68% del 2021 al 72,25% del 2023. Nel Comune di Magione, la riorganizzazione del sistema di raccolta ha fatto registrare un incremento della percentuale di rd che è passata dal 55,9% del 2021 al 71,11% del 2023.

Da ottobre 2023 è stato avviato un progetto di potenziamento della raccolta differenziata anche nel Comune di Panicale, il quale ha previsto l'installazione di n. 02 ecoisole intelligenti, l'attivazione di un ufficio URP (ufficio relazione con il pubblico), l'attivazione di controlli sui conferimenti tramite la vigilanza ambientale e il servizio di raccolta del verde a domicilio. Nel corso dell'anno 2023 sono state installate ulteriori ecoisole intelligenti in diversi Comuni; ad oggi sono presenti:

n° 04 ecoisole intelligenti nel Comune di Castiglione del Lago;

n° 08 ecoisole intelligenti nel Comune di Corciano;

n° 03 ecoisole intelligenti nel Comune di Magione;

n° 03 ecoisole intelligenti nel Comune di Passignano sul Trasimeno;

n° 01 ecoisola intelligente nel Comune di Città della Pieve

n° 02 ecoisola intelligente nel Comune di Panicale.

Al fine di garantire lo svolgimento dei servizi nei Comuni nel corso del 2023 sono stati assunti a tempo indeterminato n. 8 operatori ecologici e n. 1 caposquadra per la sede di Magione.

Nel corso dell'anno 2023 ci sono stati n. 4 pensionamenti e n. 2 dimissioni, registrando complessivamente un aumento pari a n. 3 unità.

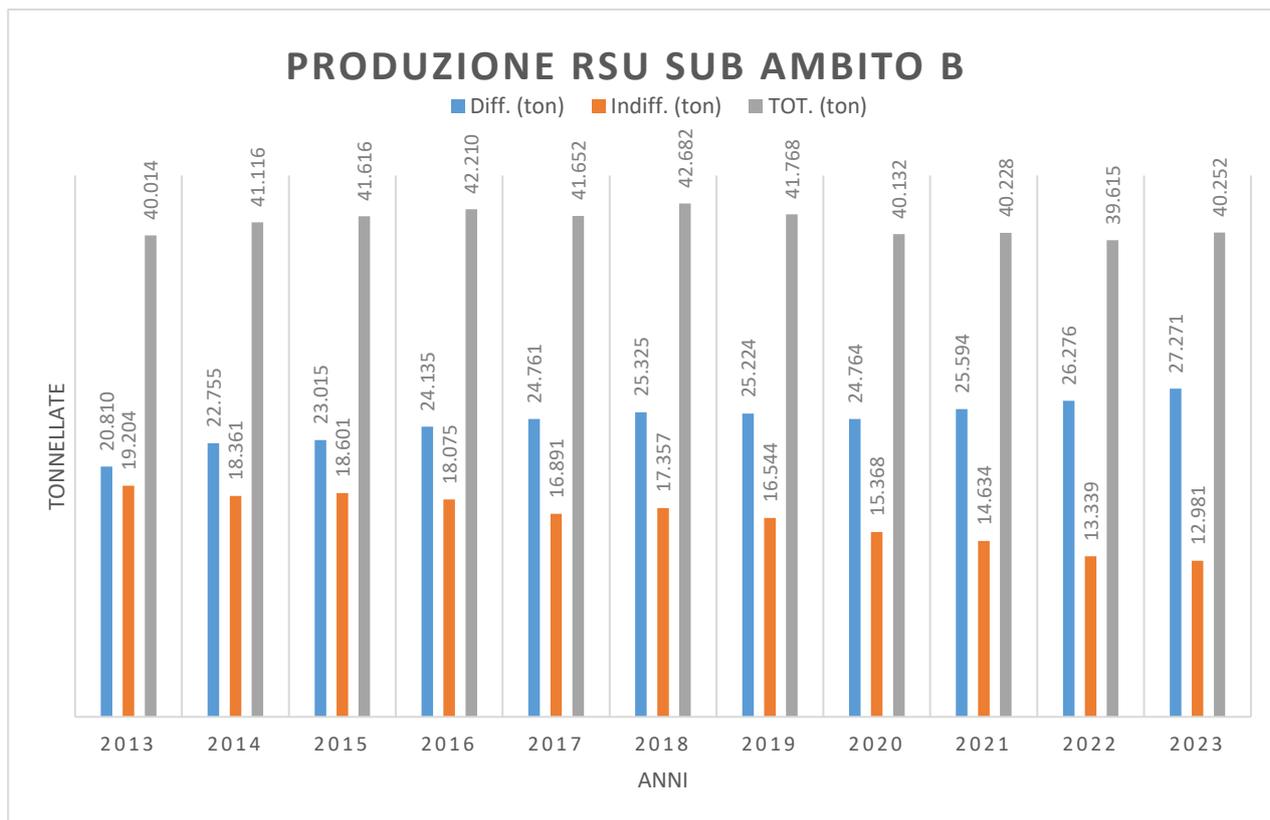
Per quanto riguarda il parco automezzi, nel corso del 2023, ai fini dell'attivazione dei nuovi progetti, sono state completate le procedure di acquisto e di noleggio per i seguenti mezzi:

- n. 1 vasche da 5 mc (acquisto);
- n. 3 vasche da 5 mc (noleggio);

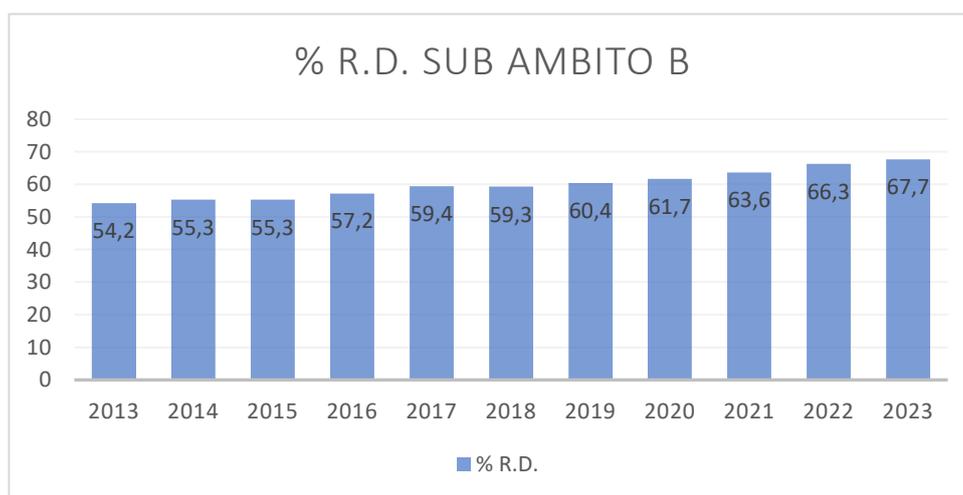
Nelle tabelle che seguono si riassumono i dati relativi alla produzione di rifiuti nel sub-ambito b ex ATI 2:

ANNI	PRODUZIONE RSU COMUNI TRASIMENO-CORCIANO			R.D.
	Diff. (ton)	Indiff. (ton)	TOT. (ton)	% % R.D.
2013	20.810	19.204	40.014	<b>54,2</b>
2014	22.755	18.361	41.116	<b>55,3</b>
2015	23.015	18.601	41.616	<b>55,3</b>
2016	24.135	18.075	42.210	<b>57,2</b>
2017	24.761	16.891	41.652	<b>59,4</b>
2018	25.325	17.357	42.682	<b>59,3</b>
2019	25.224	16.544	41.768	<b>60,4</b>
2020	24.764	15.368	40.132	<b>61,7</b>
2021	25.594	14.634	40.228	<b>63,6</b>
2022	26.276	13.339	39.615	<b>66,3</b>
2023	27.271	12.981	40.252	<b>67,7</b>

Di seguito si riporta l'andamento della produzione di rifiuti nel periodo 2013-2023, dal quale emerge che la produzione totale di rifiuti è rimasta pressoché invariata nel tempo, mentre si evidenzia un progressivo aumento della raccolta differenziata ed una concomitante diminuzione dei rifiuti indifferenziati.



Nel corso del 2023, grazie all' attivazione di alcuni servizi di riorganizzazione ed al consolidamento di quelli già avviati, si è registrato un miglioramento della percentuale di RD rispetto all'anno precedente passando da una media annua pari al 66,3% dell'anno 2022 al 67,7% dell'anno 2023.

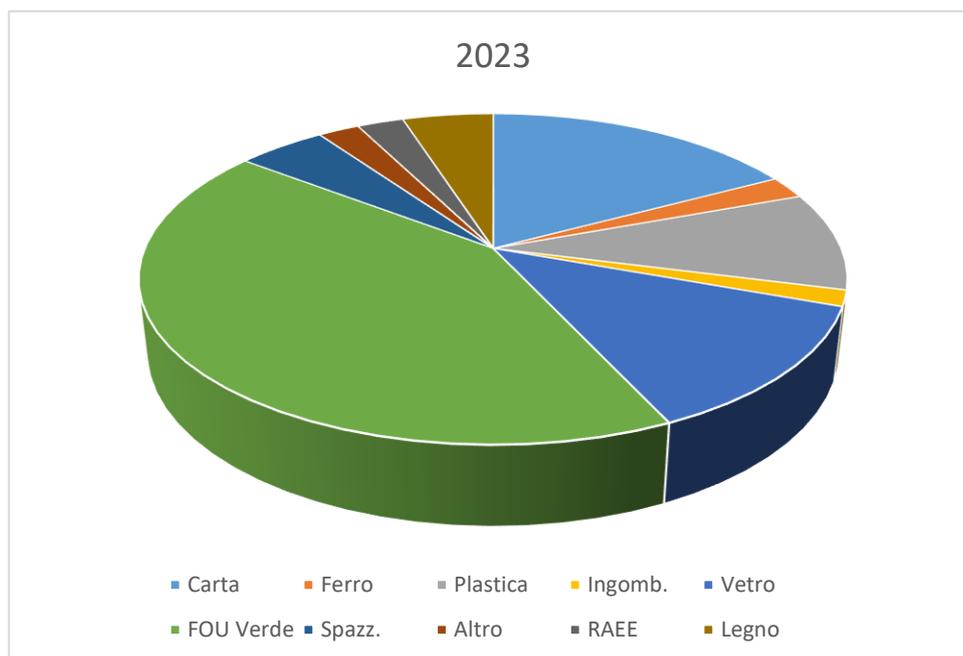


Con la tabella che segue si mette in evidenza l'andamento della raccolta delle maggiori frazioni di rifiuto che vengono raccolte in forma differenziata ed avviate a recupero di materia.

Per quanto riguarda i rifiuti ingombranti, dall'anno 2018, sono state riportate le tonnellate effettivamente avviate a recupero. Al fine di ottimizzare il recupero dei rifiuti ingombranti, a

partire dal mese di dicembre 2021 gli stessi sono stati conferiti presso impianti di recupero autorizzati; pertanto, nell'anno 2023 è stato registrato un notevole incremento del quantitativo di rifiuti ingombranti recuperati, passando da 74 Ton. registrate nel 2021 a 422 Ton. dell'anno 2023.

RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNI TRASIMENO-CORCIANO (valori espressi in tonnellate)										
	Carta	Ferro	Plastica	Ingomb.	Vetro	FOU Verde	Spazz.	Altro	RAEE	Legno
2013	3.973	711	1.594	278	2.392	10.408	0	221	446	787
2014	4.644	679	1.664	367	2.411	11.236	0	341	443	970
2015	4.792	687	1.721	317	2.491	11.049	0	305	477	1.176
2016	4.375	720	1.759	116	2.461	11.627	947	308	502	1.320
2017	4.279	758	1.850	113	2.638	11.194	1.506	349	482	1.592
2018	4.204	729	1.948	47	2.763	11.550	1.627	438	510	1.509
2019	4.164	728	2.099	33	2.901	11.243	1.573	568	596	1.319
2020	4.179	652	2.251	26	2.966	10.961	1.428	567	613	1.120
2021	4.398	586	2.469	74	3.117	11.135	1.442	631	581	1.161
2022	4.561	530	2.567	369	3.418	11.198	1.219	679	572	1.163
2023	4.680	603	2.628	422	3.421	11.542	1.322	615	689	1.349



Le analisi qualitative effettuate durante l'anno 2023 sulle frazioni di rifiuto hanno segnato valori medi di buona qualità come indicato in tabella.

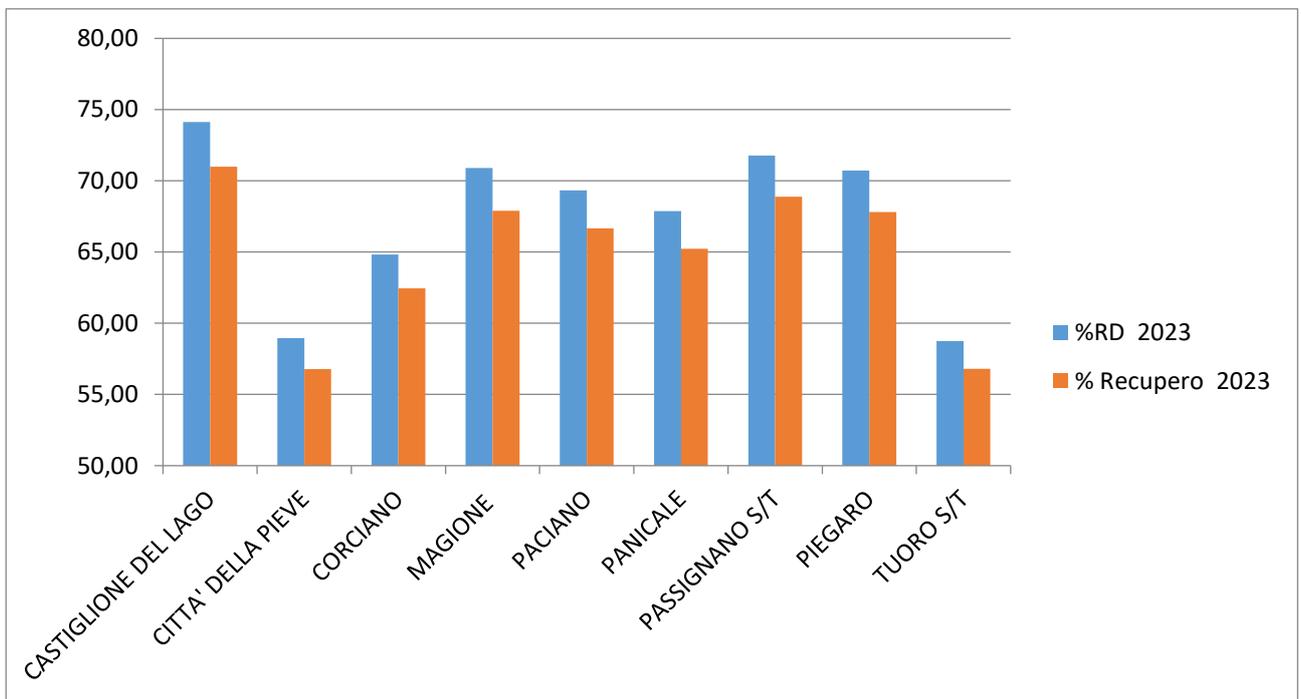
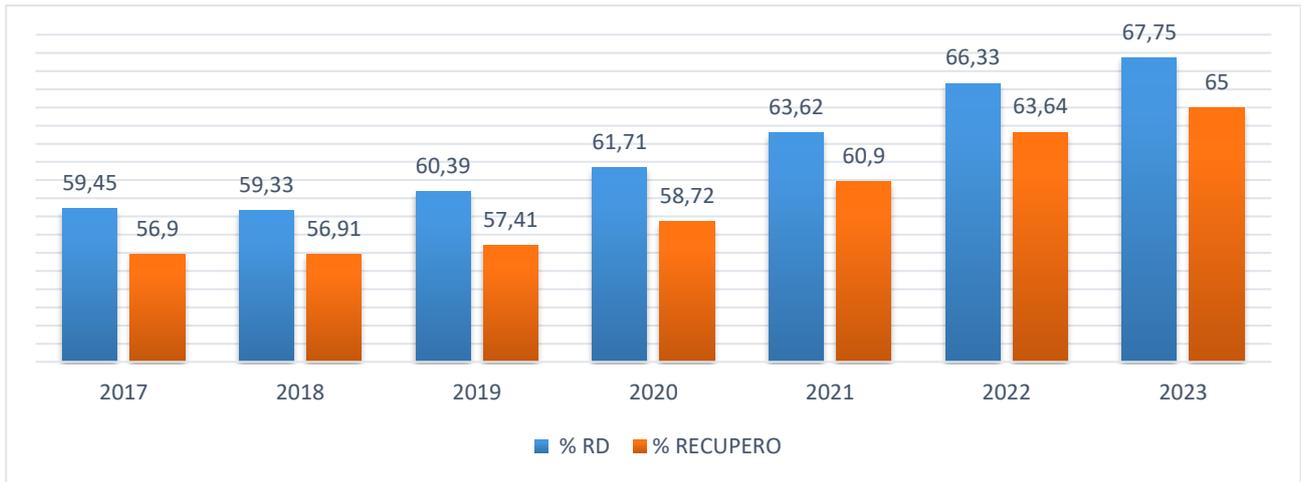
	Frazioni estranee %	Limiti qualitativi
Umido e verde	5	8
Carta	1,5	2
Plastica	17	20
Vetro*	<2	2

(\*) vetro: fascia B

Nel corso del 2023, nei Comuni del Sub ambito B sono state raccolte Ton. 27.271 di rifiuti in forma differenziata, pari ad un valore medio percentuale di 67,7%, delle quali il 65% sono state avviate a recupero (Ton. 26.200). La differenza tra il quantitativo di rifiuti raccolti in forma differenziata e quello avviato a recupero è rappresentato dalla frazione estranea riscontrata dalle analisi merceologiche delle diverse frazioni di rifiuto. I risultati sono buoni ma occorre migliorare la qualità delle diverse frazioni al fine di ridurre i costi di smaltimento della frazione estranea ed incrementare la percentuale di rifiuto effettivamente recuperato.

Nelle tabelle che seguono vengono confrontati, Comune per Comune, la percentuale di Raccolta Differenziata e la percentuale del rifiuto effettivamente inviato a recupero calcolate per il periodo 2017-2023.

	%RD 2017	% Recupero 2017	%RD 2018	% Recupero 2018	%RD 2019	% Recupero 2019	%RD 2020	% Recupero 2020	%RD 2021	% Recupero 2021	%RD 2022	% Recupero 2022	%RD 2023	% Recupero 2023
CASTIGLIONE DEL LAGO	58,72	56,24	58,50	56,15	58,78	55,80	58,46	55,49	67,37	64,40	72,45	69,27	74,12	70,99
CITTA' DELLA PIEVE	59,71	56,99	59,06	56,56	59,48	56,44	60,46	57,49	59,12	56,60	61,28	58,92	58,95	56,77
CORCIANO	60,76	58,28	60,51	58,09	62,75	59,79	64,03	61,08	64,02	61,30	64,95	62,44	64,82	62,45
MAGIONE	55,42	53,04	54,77	52,47	55,56	52,79	57,51	54,79	55,83	53,30	63,53	60,91	70,89	67,89
PACIANO	60,66	57,37	58,14	55,49	59,94	56,68	72,33	68,42	70,76	67,50	70,53	67,65	69,34	66,66
PANICALE	66,29	63,32	67,00	64,29	66,66	63,19	70,69	67,43	69,86	66,90	69,42	66,62	67,88	65,22
PASSIGNANO S/T	59,68	57,03	61,10	58,57	61,51	58,80	60,33	57,22	68,86	65,80	68,19	65,42	71,77	68,88
PIEGARO	67,71	64,67	68,91	66,18	72,15	68,45	74,70	70,89	73,22	69,80	72,03	68,95	70,72	67,81
TUORO S/T	53,81	51,52	54,38	52,18	55,97	53,02	58,93	56,01	57,25	54,80	58,60	56,41	58,74	56,81
<b>TOTALE</b>	<b>59,45</b>	<b>56,90</b>	<b>59,33</b>	<b>56,91</b>	<b>60,39</b>	<b>57,41</b>	<b>61,71</b>	<b>58,72</b>	<b>63,62</b>	<b>60,90</b>	<b>66,33</b>	<b>63,64</b>	<b>67,75</b>	<b>65,09</b>



Si specifica inoltre che anche nel 2023 la frazione organica da RD (FOU) è stata trattata presso impianti terzi anche extraregionali a seguito della chiusura dell'impianto di compostaggio di Pietramelina della Società Gesenu S.p.A..

## Centri di Raccolta Comunali

Nel corso dell'anno 2023 sono proseguiti gli interventi di adeguamento alle norme vigenti dei Centri di Raccolta e sono stati portati avanti i progetti ove mancanti.

La tabella che segue riassume la situazione al 31-12-2023:

Centro di Raccolta	STATO DELLA PROCEDURA	
<b>Castiglione "ex Pomodoraia"</b>	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DICEMBRE 2022, PROCEDURA NEGOZIATA PER ESECUZIONE LAVORI 2023, AGGIUDICAZIONE LAVORI CON ATT. 3224 DEL 23/02/2024	RIAPERTURA PREVISTA ANNO 2024
<b>Castiglione "Pineta"</b>	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO MAGGIO 2021	
<b>Città della Pieve "Canale"</b>	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO AGOSTO 2019	
<b>Città della Pieve "Moiano"</b>	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021	
<b>Corciano "Ellera"</b>	REALIZZATO NUOVO CENTRO NEL 2017	
<b>Corciano "Mantignana"</b>	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021	
<b>Magione</b>	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021	
<b>Paciano</b>	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO AD OTTOBRE 2018	
<b>Panicale Nuovo C.R. "Potassa"</b>	REALIZZATO NUOVO CENTRO APERTO AD AGOSTO 2020	
<b>Passignano "San Donato"</b>	CENTRO DI RACCOLTA DEFINITIVAMENTE CHIUSO	
<b>Passignano "Le Pedate"</b>	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO GENNAIO 2023	
<b>Piegaro "Pietrafitta"</b>	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021	
<b>Piegaro "Centro"</b>	CENTRO DI RACCOLTA DEFINITIVAMENTE CHIUSO	
<b>Tuoro s/T</b>	CENTRO DI RACCOLTA DEFINITIVAMENTE CHIUSO	

Visto che nel centro di raccolta di Paciano non è possibile conferire i grandi RAEE, legno e rifiuti biodegradabili (EER 200201), sulla base di un accordo intercomunale tra il Comune di Paciano e quello di Castiglione del Lago, gli utenti del Comune di Paciano possono conferire le suddette tipologie di rifiuto presso il centro di raccolta di Pineta-Castiglione del Lago.

Anche tra i Comuni di Passignano sul Trasimeno e Tuoro sul Trasimeno è stato siglato un accordo che consente l'accesso al Centro di Raccolta "Le Pedate" ai cittadini di Tuoro visto che in quest'ultimo Comune il Centro di Raccolta è stato definitivamente chiuso. E' stato siglato un accordo anche tra i Comuni di Panicale e Piegaro che consente l'accesso al Centro di Raccolta "Potassa" ai cittadini di Piegaro in quanto il Centro di Raccolta "Piegaro-Centro" è chiuso definitivamente.

## **Standardizzazione Attrezzature Raccolta**

Considerati gli orientamenti del Comitato Europeo di Normazione (CEN) e la proposta dell'Ente italiano di normazione (UNI 11686) sui Waste Visual Elements, TSA con l'attivazione dei nuovi progetti sta adeguando le attrezzature utilizzate per la raccolta a quanto previsto dalla normativa comunitaria, sia per quanto riguarda la tipologia dei contenitori sia per quanto riguarda il colore che identifica ciascuna modalità di raccolta. Di seguito si riportano i colori previsti dalla normativa:

- colore GRIGIO (raccolta indifferenziata);
- colore BLU (raccolta differenziata carta e cartone);
- colore GIALLO (raccolta differenziata plastica);
- colore MARRONE (raccolta differenziata organico);
- colore VERDE (raccolta differenziata vetro);
- colore TURCHESE (raccolta differenziata barattolame).

Nel 2022 anche il Comune di Magione è stato adeguato al nuovo standard come già effettuato nei Comuni di Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno.

Tutte le nuove attrezzature sono dotate di TAG ad alta frequenza al fine di poter rilevare i singoli svuotamenti, dati utili per l'attivazione della Tariffa puntuale.

Nel corso del 2023 è proseguita l'implementazione nei mezzi di raccolta di lettori RFID al fine di rendere operativa la rilevazione dei dati. Entro breve tutti i mezzi aziendali saranno dotati di tale tecnologia.

## Piano Operativo di Comunicazione 2023

Il Piano Operativo di Comunicazione, come previsto dal Contratto di Servizio per la Gestione Integrata dei rifiuti, ha l'obiettivo di descrivere le azioni che TSA ha perseguito nell'anno 2023 per raggiungere gli obiettivi qualitativi e quantitativi fissati dalla direttiva 2008/98/CE. Tale direttiva ha lo scopo di indicare agli Enti Pubblici ed alle aziende, che operano nel settore dell'igiene urbana, le azioni da intraprendere al fine di migliorare la sostenibilità globale e di rafforzare il ciclo dei rifiuti. Il Piano Operativo di Comunicazione 2023 è stato strutturato in maniera tale da essere coerente con le fasi operative indicate nella seguente Gerarchia dei Rifiuti:



Sono state introdotte azioni pratiche ed iniziative volte a realizzare gli obiettivi generali sopra citati, nelle varie misure descritte, oltre alla valutazione degli effetti, il monitoraggio degli indicatori di risultato, l'individuazione della metodologia comunicativa e l'individuazione del target di riferimento.

Come ogni anno sono stati inviati a tutte le famiglie del Comprensorio del Trasimeno-Corciano i Calendari Raccolta 2024 con le istruzioni operative per la raccolta porta a porta.

Sono stati aggiornati il Riciclabolario (Ecoguida per la raccolta differenziata in versione digitale "Dove lo butto") e la guida pratica 2023 con indicazioni specifiche per la corretta separazione dei rifiuti. Sono state diffuse tramite la sezione specifica del sito internet le nuove Ecoguide.

In tutte le scuole dei Comuni del Comprensorio del Trasimeno Corciano per l'anno scolastico 2023/2024 è stato proposto il progetto "Econews – La voce dell'Ecologia in classe"

Con il progetto "ECONEWS: La voce dell'ecologia in classe" viene proposta alle scuole la possibilità di parlare di ambiente e raccolta differenziata attraverso il format del telegiornale, per affrontare in modo nuovo e divertente il tema del rispetto e tutela per l'ambiente, delle buone pratiche di riciclo e di raccolta differenziata.

Ecoreporters esperti, tramite lezioni online, hanno raccontato ai ragazzi in maniera

coinvolgente e stimolante varie curiosità del mondo dei rifiuti e notizie di attualità legate all'ambiente, avvalendosi anche del supporto di collegamenti esterni con inviati speciali.

ECONEWS nasce con lo scopo di promuovere nelle giovani generazioni i principi della cittadinanza consapevole e di facilitare l'apprendimento sul tema del riciclo dei rifiuti, coniugando conoscenza ed esperienza, un momento formativo e allo stesso tempo divertente per rendere ancora più consapevoli le future generazioni sull'importanza di un'economia di tipo circolare ed ecosostenibile, attraverso l'informazione e la tecnologia.

In occasione della riorganizzazione del servizio di raccolta differenziata nei Comuni TSA di Passignano sul Trasimeno, Castiglione del Lago, Magione e Panicale è stato completamente aggiornato il sito internet aziendale. Il nuovo sito si fonda su una Architettura delle informazioni molto solida e già sperimentata, con le seguenti macrocategorie:

1. Gestione informativa Multi Comune (Con tutte le informazioni sui servizi)
2. Banca dati rifiutologo
3. Sezione Chi Siamo
4. Sezione Amministrazione Trasparente
5. Sezione NEWS
6. Sezione Modulistica

Il sito è stato progettato per essere interattivo, di semplice utilizzo e disporre di una serie di moduli in grado di attivare tutte le funzionalità necessarie alla gestione dei contenuti, alla condivisione sui canali Social, alla raccolta di richieste da parte degli utenti oltre agli strumenti e le carte dei servizi previsti da ARERA. Ogni Comune ha uno spazio proprio per poter veicolare specifiche attività. Il sito è stato realizzato in versione Responsive, così da adattare il medesimo template grafico ed i contenuti del sito alle risoluzioni dei principali dispositivi mobili (Smartphone e Tablet).

Il canale più attivo per informare la cittadinanza sulle nuove iniziative di TSA è sicuramente la pagina Facebook ufficiale, all'interno della quale vengono fornite tutte le indicazioni e informazioni sui nuovi progetti e sulle diverse attività inerenti la gestione dei rifiuti. Alla fine del 2023 è stata aperta la pagina Instagram ufficiale dell'azienda che rappresenta una nuova finestra di contatto per raggiungere una tipologia di utenti diversi rispetto a quelli di Facebook.

## Settore impianti

Di seguito si riassumono in maniera sintetica gli atti di maggiore rilevanza sia dal punto di vista autorizzativo sia gestionale legati all'impianto di smaltimento Discarica di Borgo Giglione:

1. settore "vecchia colmata" 600.000 mc: completato.
2. settore "nuova colmata" 930.000 mc: al **31/12/2023** la capacità residua dell'impianto, rispetto alla volumetria complessiva autorizzata, è pari a **57.843 mc.** (nel precedente esercizio 113.614 mc.).

Al riguardo si evidenzia l'evoluzione del quadro autorizzativo come segue:

DATA	ATTO	DESCRIZIONE
<b>20/01/2022</b>	D.D. n. 511 della Regione Umbria	Riesame con modifiche e con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D. Lgs. 152/2006.
<b>29/06/2022</b>	D.D. n. 6577 della Regione Umbria	Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 511 del 20/01/2022. Provvedimento ai sensi dell'art.29-undecies comma 2 del D. Lgs. n.152/2006 conseguente all'evento di incendio del 01/06/2022. Misure complementari.
<b>22/07/2022</b>	D.D. n. 7532 della Regione Umbria	Discarica per rifiuti non pericolosi di Borgo Giglione, Comune di Magione. Accettazione garanzia finanziaria gestione operativa.
<b>21/12/2022</b>	D.D. n. 13413 della Regione Umbria	Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 511 del 20/01/2022. Modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006. Approvazione.
<b>22/12/2022</b>	D.D. n. 13509 della Regione Umbria	Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 511 del 20/01/2022. Modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 di cui alla D.D. n. 13413 del 21/12/2022. Rettifica.
<b>06/06/2023</b>	D.D. n.6018 della Regione Umbria	Autorizzazione Integrata Ambientale Progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione nel Comune di Magione (PG), modifica sostanziale. Approvazione (Allegato 2 alla D.D. n.6201)
<b>07/06/2023</b>	D.D. n.6099 della Regione Umbria	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) relativo a "progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione" Modifica dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Perugia alla Società T.S.A. S.p.A. con D.D. n. 8542 del 12/11/2012. (Allegato 3 alla D.D. n.6201)
<b>08/06/2023</b>	D.D. n.6201 della Regione Umbria	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) relativo al "Progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione", nel Comune di Magione. Rilascio autorizzazione.

## **COLTIVAZIONE DISCARICA BORGO GIGLIONE (SMALTIMENTO D1)**

Per tutto il 2023 sono state coltivate le volumetrie relative al "Settore 7" che è ancora in fase di coltivazione. Nel mese di Giugno 2023 è stata rilasciata l'autorizzazione ai fini della realizzazione del nuovo bacino di smaltimento "Borgo 3" per il quale saranno a disposizione ulteriori 605.000 mc di bacino. In data 19/02/2024 è stata effettuata la consegna dei lavori di ampliamento della discarica di Borgo Giglione e si stima che la conclusione degli stessi, prevista per la fine di giugno 2024, consentirà di proseguire la coltivazione dell'impianto in continuità con l'attuale bacino di conferimento per circa ulteriori 8 anni, come da relazione tecnica predisposta nel mese di maggio 2023.

## **PRINCIPALI MODIFICHE IMPIANTISTICHE REALIZZATE NEL CORSO DEL 2023**

### **Adeguamento dell'impianto alla nuova A.I.A-D.D. 6018/23**

Per quanto concerne l'impianto di Borgo Giglione, in termini di modifiche impiantistiche, il 2023 è stato caratterizzato principalmente dalla realizzazione di alcuni interventi di adeguamento dell'impianto afferenti alla precedente A.I.A. rilasciata con D.D. n.511/22 e ricompresi anche nella successiva A.I.A. rilasciata a giugno 2023 (D.D. n.6018) oltre che dagli adeguamenti impiantistici che quest'ultima ha comportato.

In particolare, è stato realizzato un nuovo campo pozzi duali che hanno interessato principalmente le aree del bacino Borgo 2 andando a migliorare l'efficienza di captazione del biogas presso l'intero impianto.

Sono in procinto di realizzazione invece i lavori di realizzazione del nuovo bacino di smaltimento (Borgo 3) e relative opere complementari in linea con quanto prescritto dall' A.I.A. di cui alla D.D. n.6018/23.

Sono ancora in corso le attività di affidamento dei lavori per quanto riguarda la realizzazione del capping presso l'impianto denominato "Borgo 1". Si rimane invece in attesa del completamento degli interventi per l'ampliamento prima di dare avvio alle attività di revamping dell'impianto di trattamento del percolato.

## **ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO NELL'ESERCIZIO 01 GENNAIO 2023 AL 31 DICEMBRE 2023**

La Discarica di Borgo Giglione ha ricevuto nel 2023 un quantitativo di rifiuti totale pari a 56.465,53 tonnellate di cui si riporta specifica indicazione per codice E.E.R. e quantità, nella tabella che segue rapportato a quanto smaltito nei due anni precedenti:

EER	Tipologia di rifiuto	Quantità (ton)				
		2019	2020	2021	2022	2023
191212	Sovvalli da selezione RSU	30.241,56	22.088,27	37.729,54	31.186,10	29.652,31
191212	Sovvalli da selezione multimateriale	3.492,00	1.559,44	730,88		
191212	Sovvalli da selezione PLASMIX			231,02		
191212	Ingombranti	1.558,24	3.697,94	4.800,76		
191212	AURI Subambito N.3				6.973,38	4.497,24
200301	Rifiuti urbani provenienti da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2	0	137,209	268,19	197,44	
<b>Rifiuti speciali</b>						
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	0	2.758,72	6.930,30	8.604,00	7.892,24
160304	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303	0	157,36	742,70	880,70	72,24
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05				118,32	
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	0	1.851,34	3.243,28	1.418,88	
190503	Compost fuori specifica				9.053,51	14351,5
160799	Fanghi da pulizia vasche percolato			1,5		
<b>TOTALE</b>		<b>35.291,80</b>	<b>32.250,28</b>	<b>54.678,17</b>	<b>58.432,33</b>	<b>56.465,53</b>

## PROCEDURE DI VERIFICA DELL'AMMISSIBILITA' DEI RIFIUTI IN DISCARICA

T.S.A., anche nel corso del 2023, si è attenuta scrupolosamente all'applicazione delle procedure di verifica dell'ammissibilità dei rifiuti in discarica previste dal D. Lgs 36 del 2003 e ss.mm.ii, con particolare riferimento al D. Lgs.121 del 3 settembre 2020, nonché alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione AIA D.D. n° 6018 del 06/06/2023.

## INDENNITÀ DI DISAGIO AMBIENTALE

L'indennità di disagio ambientale dovuta in relazione alla quantità di rifiuti conferita presso la discarica di Borgo Giglione nell'anno 2023, così come stabilito dall' AURI con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 58 del 03/12/2019, ammonta complessivamente a € 479.281,43 ( nel precedente esercizio era pari ad € 488.431).

L'indennità di disagio ambientale costituisce una componente della tariffa di conferimento dei rifiuti degli impianti di trattamento e smaltimento ed è determinata in relazione alla quantità di rifiuti conferita a ciascun impianto ed incide per un ammontare di 7,50 €/ton. per i rifiuti urbani e di 10,00 €/ton. per i rifiuti speciali.

Per quanto riguarda l'indennità di disagio ambientale l'importo dovuto ai vari beneficiari per l'anno 2023 è così ripartito:

COMUNI BENEFICIARI	% RIPARTIZIONE- DEL. AURI N°58/2019	CORRISPETTIVO	CORRISPETTIVO	CORRISPETTIVO
		(€) Anno 2021	(€) Anno 2022	(€) Anno 2023
MAGIONE	64	<b>279.923,68</b>	<b>312.595,84</b>	<b>306.740,11</b>
CORCIANO	9	<b>39.364,27</b>	<b>43.958,79</b>	<b>43.135,33</b>
PASSIGNANO S/T	9	<b>39.364,27</b>	<b>43.958,79</b>	<b>43.135,33</b>
PERUGIA	9	<b>39.364,27</b>	<b>43.958,79</b>	<b>43.135,33</b>
UMBERTIDE	9	<b>39.364,27</b>	<b>43.958,79</b>	<b>43.135,33</b>

## TRATTAMENTO E SMALTIMENTO PERCOLATO

La quantità di percolato prodotta nell'anno 2023 dalla discarica di Borgo Giglione è stata pari a **12.146** ton. Come si evince dalla tabella riportata di seguito, viene confermato ulteriormente il percorso di miglioramento degli ultimi anni, caratterizzato da un'importante riduzione della produzione di percolato, dovuto principalmente all'efficientamento della gestione del banco di scarico ed alla prosecuzione della impermeabilizzazione della copertura provvisoria dei rifiuti abbancati con teli in HDPE.

La maggior parte del percolato estratto dall'impianto è stato grazie alla presenza dei sistemi di sollevamento presenti nei pozzi di estrazione.

Tutto il percolato prodotto è stato portato presso impianti autorizzati fuori sito essendo stata interrotta da marzo 2016 l'attività dell'impianto di trattamento del percolato, come già comunicato con Prot. TSA n.15302 del 17/03/2016.

Si riporta di seguito il quantitativo mensile di percolato trasportato fuori sito nel corso del quinquennio 2019-2023 e la relativa piovosità annua registrata presso la centralina meteorologica situata in impianto. I dati dimostrano l'efficacia del continuo lavoro di ottimizzazione e manutenzione del sistema di estrazione a garanzia della sicurezza ambientale. Nonostante le abbondanti e sempre più violente precipitazioni, si registra ogni anno una produzione di percolato sempre inferiore.

Mese	Percolato smaltito fuori sito (ton)				
	2019	2020	2021	2022	2023
Gennaio	1.755	1.807	2.707	1.128	1.546
Febbraio	1.779	1.068	2.488	979	998
Marzo	862	1.924	1.329	902	1.284
Aprile	1.575	1.127	1.002	1.129	776
Maggio	2.265	1.362	1.743	1.022	1.056
Giugno	1.803	2.316	750	832	827
Luglio	1.256	1.049	753	622	1.293
Agosto	1.686	1.052	722	922	794
Settembre	1.430	2.103	555	848	905
Ottobre	1.176	2.908	946	1.102	857
Novembre	2.965	1.494	1.084	1.276	855
Dicembre	2.828	2.353	911	1.520	956
<b>TOTALE</b>	<b>21.380</b>	<b>20.565</b>	<b>14.989</b>	<b>12.282</b>	<b>12.146</b>
<b>Piovosità annua (mm)</b>	<b>1.240</b>	<b>1.334</b>	<b>946</b>	<b>1.043</b>	<b>1.151</b>

## **ENERGIA ELETTRICA**

### **Modifiche impiantistiche**

Per quanto riguarda l'impianto di valorizzazione energetica del biogas estratto dal corpo dei rifiuti, l'anno 2023 è stato caratterizzato dall'utilizzo pressoché continuativo della cogenerazione, alternando, ove necessario, il motore MAN con il gruppo n.4 (IVECO).

È in via di ultimazione anche la progettazione impiantistica, realizzata nel corso del 2023, finalizzata alla richiesta di modifica sostanziale A.I.A. necessaria a:

- realizzazione del nuovo impianto di recupero del biogas con l'introduzione del nuovo motore e relativa accessoristica;
- realizzazione nuova rete di captazione del biogas con l'impiego di sottostazioni.

Con D.D. 6099 del 07/06/2023, della Regione Umbria, è stata inoltre recepita la modifica all'A. U. rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. 8542 del 12/11/2012, ai fini della realizzazione delle nuove reti di captazione presso il bacino in ampliamento Borgo 3.

### **Produttività**

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle quantità di biogas captato e trattato nel quinquennio 2019-2023.

<b>Anno</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Biogas captato (Nm <sup>3</sup> )	1.803.376,96	1.127.325,65	1.300.092,14	1.353.673,49	1.033.445,13
Biogas inviato a recupero energetico (Nm <sup>3</sup> )	988.392,46	1.024.900,78	1.269.430,10	900.469,28	981.846,79
Energia elettrica prodotta (kWh)	1.225.688,00	1.768.030,20	1.922.084,46	1.356.350,73	1.358.386,33
Ricavi da vendita e.e. (€)	61.044,80	36.368,10	200.658,70	416.535,54	176.181,09

Le analisi svolte ai fini della progettazione del nuovo impianto di recupero del biogas hanno mostrato che la discarica di Borgo Giglione ha considerevoli potenzialità di risorsa biogas da avviare a recupero energetico.

Nel corso del 2024 sarà presentata la richiesta di modifica non sostanziale A.I.A. per la realizzazione del nuovo impianto che prevede l'installazione di un nuovo gruppo cogenerativo ed il revamping dell'intera accessoristica. Sarà inoltre migliorata l'efficienza di captazione della rete con l'introduzione delle sottostazioni e del nuovo tracciato delle principali direttrici di trasporto del biogas che consentiranno anche una migliore gestione delle condense.

---

## **PROGETTO "TEXTILE HUB UMBRIA"**

La TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI in data 23/03/2022 ha presentato domanda al Ministero per la Transizione Ecologica al fine di partecipare all'Avviso M2C.1.1 I 1.2 Linea d'intervento D del PNRR *per la realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs"*.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto destinato alla selezione automatica ed al riciclo della frazione tessile derivante dagli scarti prodotti dalle imprese operanti nel settore tessile. Si tratta di un progetto altamente innovativo con il quale si intende superare in maniera significativa lo stato dell'arte prevedendo un sistema per il trattamento della frazione tessile ad oggi destinata a diventare un rifiuto.

La proposta si è posizionata in graduatoria pubblicata il 29/12/2022 al 7° posto nazionale su 25 concorrenti ed al 3° posto per la porzione di finanziamento riservata al Centro-Sud.

Il finanziamento riconosciuto è di 3.662.294,19 € su un investimento totale previsto di 12.344.870 €. L'adeguamento del quadro economico sulla base del nuovo prezzario regionale, relativo ai soli lavori, ha comportato un incremento di spesa di circa 700.000,00 €.

In merito all'iniziativa di TSA Spa si sono pronunciati favorevolmente AURI (Autorità Umbra Rifiuti e Idrico) con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 11 del 15/03/2022, che ha espresso «parere favorevole per l'iniziativa della società TSA in quanto volta a dotare il sistema regionale di gestione dei rifiuti di un impianto all'avanguardia nel panorama nazionale» e la Regione Umbria con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11 del 15/03/2022.

Il bando del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) prevedeva che gli interventi oggetto delle proposte venissero ultimati e collaudati entro e non oltre il 30 giugno 2026.

In data 19/10/2023 con una nota **il MASE ha chiesto a TSA l'inoltro dell'Atto d'Obbligo firmato entro e non oltre il giorno 24/10/2023.**

La rigidità dell'atto d'obbligo connesso all'accettazione del contributo concesso dal MISE, la stringente tempistica per la realizzazione degli investimenti per l'accesso al contributo, la forte esposizione del capitale investito ed il significativo fabbisogno di mezzi propri nonché l'incertezza sulla possibilità di trattare i rifiuti tessili urbani per usufruire dei fondi PNRR, come dettagliatamente rappresentato nel Piano Textile Hub Umbria rev. Settembre 2023 elaborato con il supporto della società di consulenza Santucci & Partners ha portato TSA a rinunciare al contributo del PNRR con nota Prot. 24063 del 24/10/2023.

Tuttavia, considerate le prospettive derivanti dalle modifiche del contesto normativo in atto ed i conseguenti effetti sul mercato, visto il riconoscimento da parte degli Enti locali della possibilità di diventare un polo di riferimento regionale ed extra regionale del trattamento del materiale tessile, TSA, su mandato dei soci pubblici e con il supporto della società di consulenza Santucci & Partners, sta valutando varie ipotesi di realizzazione del progetto, cercando fonti alternative

di finanziamenti agevolati e/o a fondo perduto nonché valutando riconfigurazioni impiantistiche con la possibilità di modulare per step progressivi l'implementazione tecnologica.

---

## **Settore Sistemi di Gestione Integrati**

Nell'ambito del processo di mantenimento del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, nel 2023 è stata consolidata la documentazione già attiva nell'anno 2022.

Nei giorni 14 febbraio, 01 e 20 marzo 2023 è stato eseguito un audit interno, da parte dei consulenti esterni della società Integra ESG Patner Network, anche attraverso la verifica della conformità normativa (utilizzando i modelli di Certiquality L09 ed L10), dal quale non sono emersi rilievi particolari o non conformità.

In data 27/03/2023 si è svolta la Riunione Periodica ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e sempre nella stessa giornata il Riesame della Direzione per l'anno 2022, dal quale sono stati emessi in output i seguenti documenti:

- Programma di Audit 2023;
- Programma miglioramento 2023;
- Piano formazione 2023.

Nelle giornate del 25 marzo e 01/03/04 aprile 2023 si è svolto l'Audit di Rinnovo da parte di Certiquality per le norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2005 e l'Audit di Sorveglianza per la norma ISO 45001:2018 a seguito del quale il Sistema di gestione è stato giudicato complessivamente *efficace*. Non è stata rilevata alcuna Non Conformità, ma solo delle Raccomandazioni di miglioramento.

In data 03-04 ottobre 2023 si è svolto inoltre l'Audit di primo mantenimento relativo alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017, dal quale sono emerse alcune Raccomandazioni, ma nessuna Non Conformità.

---

## **Anticorruzione e Trasparenza**

In data 14 marzo 2023, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione, la Società ha proceduto all'aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT) al fine di tener conto degli aggiornamenti normativi e delle ulteriori deliberazioni di ANAC.

Nel PTPCT sono state introdotte specifiche procedure volte a garantire l'eliminazione dei dati personali dai documenti oggetto di obblighi di pubblicazione, mediante il coinvolgimento del DPO della Società. E' stato integrato il paragrafo sul divieto di pantouflage al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto nel D.Lgs. 165/2001.

Per dare effettività alle misure generali e particolari in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione previste dal Piano, la Società si è focalizzata nel potenziare i flussi informativi nei confronti del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

In adempimento della necessità di sottoporre ad adeguato monitoraggio le attività di attuazione delle misure previste dal Piano, nel corso dell'anno 2023 sono state sottoposte ad audit interno: una procedura relativa al reclutamento del personale, una procedura di affidamento lavori e l'applicazione del principio della rotazione del personale. Dalle verifiche effettuate è emerso un rispetto delle misure previste nel Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Con riferimento alla procedura di whistleblowing, già entro il termine del 15 luglio 2023 si era provveduto a definire una procedura conforme al D. Lgs. 24/2023, la quale è stata ulteriormente revisionata e approvata dal CdA nella seduta del 04 dicembre 2023. Come previsto dal PTPCT, sono state svolte attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, rivolte al RPCT ed al personale operativo, al quale è stata illustrata la nuova normativa in materia di whistleblowing. Gli incontri formativi hanno consentito ai dipendenti di approfondire le conoscenze specifiche in materia.

Nel corso dell'anno 2023 non sono state registrate segnalazioni attraverso la piattaforma whistleblowing e richieste di accesso civico.

La Società ha proceduto al costante aggiornamento del sito web aziendale-sezione amministrazione trasparente, come previsto nell'allegato n. 1 del PTPCT e nelle linee guida dell'ANAC.

---

## Servizio forniture e appalti

Il lavoro dell'ufficio si è rapportato nel rispetto dei vari adempimenti legislativi previsti (Codice degli Appalti, Delibere e Linee Guida ANAC, D. Lgs 33/2013, L. 190/2012, e aggiornamento normativo continuo) ed ora alla luce del nuovo Codice dei contratti pubblici, di cui al **D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36**, si sta procedendo ad inquadrare le diverse fattispecie e a rivedere gli schemi procedurali e della modulistica di gara necessaria per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica contemplate, suddivise per categorie (lavori e servizi/forniture nei settori ordinari) e per fasce di importo corrispondenti alla disciplina codicistica.

Come nuovo adempimento previsto, si è perfezionata sul portale ANAC la qualificazione di TSA come Stazione Appaltante, per:

- Settore qualificazione **Lavori**: Livello di qualificazione **L1**;
- Settore qualificazione **Servizi/Forniture**: Livello di qualificazione **SF1**.

Come previsto dall'art. 225 del DLGS, n. 36/2023 e dalle delibere ANAC circa l'avvio del processo di digitalizzazione, è stata individuata la Ditta Net4Market – CSAmed srl (Or43213) come

“Piattaforma Approvvigionamento Digitale” per TSA, certificata Agid dal 12/12/2023 (n. istanza 2023-0012695), tramite la quale si gestirà il nuovo flusso di gestione dell'appalto, comprensivo di interoperabilità con la BDNCP di ANAC dal 01/01/2024.

Al tempo stesso, si stanno concludendo le procedure già avviate con il precedente codice.

Per quanto riguarda le attività collegate alla Discarica, si riportano di seguito le attività più significative:

- La procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento del Servizio di manutenzione *full-service* e conduzione impianti di captazione e valorizzazione energetica del biogas presso la discarica di Borgo Giglione – Comune di Magione (PG) – CIG: 8883237712 per una durata complessiva di 24 mesi, con opzione facoltativa di proroga per un anno, indetta per conto del RUP Ing. Antonello Malucelli, veniva aggiudicata con Att. 16522 del 16/06/2022 alla GEA – GESTIONE ENERGETICA AMBIENTALE SRL (P.IVA 04139500401) per un importo pari ad € 386.759,48 (con ribasso 8,23%).

Con Determina Att.923 del 06/02/2023, preso atto della reiterata condotta dilatoria perpetrata dalla società Gestione Energetica Ambientale S.r.l. ai fini della stipula del contratto di appalto nonché della successiva rinuncia all'aggiudicazione definitiva della procedura *de qua* e, per l'effetto, stabiliva:

- di revocare l'aggiudicazione;
- di disporre l'escussione della cauzione provvisoria;
- di disporre la segnalazione della condotta di che trattasi all'ANAC;
- di aggiudicare i servizi relativi in favore del secondo concorrente collocatosi in graduatoria, la società 2 G ENERGIA E SVILUPPO S.r.l., con esecuzione del contratto in via d'urgenza.

Con Att.2323 del 20/02/2023 veniva sottoscritto un verbale di accordo transattivo successivo alla revoca di aggiudicazione, l'importo di cui sopra veniva ridotto a complessivi € 40.000,00 oltre IVA.

Con Pec del 05/05/2023, ANAC comunicava l'archiviazione del procedimento di annotazione nel casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 213, comma 10, del d.lgs.50/2016.

Con la Società 2G ENERGIA E SVILUPPO S.r.l. si stipulava il contratto di affidamento del servizio in oggetto con **Or16623** del 27/04/2023, alle condizioni proposte dalla Società aggiudicatrice in sede di gara (ribasso del 3,50%), con durata però ridotta dal 10 febbraio 2023 al 31 dicembre 2024.

- Si è inoltre perfezionata la Procedura negoziata per l'esecuzione dell'intervento di messa in sicurezza e sistemazione della discarica comunale in località Trecine nel Comune di Passignano (PG) – I Stralcio” – CIG 9375233F01 - CUP C86J22000050004, CO.GE.CO.

COSTRUZIONI E APPALTI SRL, P. Iva 02820000608 (**Or50022**) - per un importo lavori pari ad € 187.044,94, con un ribasso nella misura del 12,000 % corrispondente ad un'offerta di € 164.599,5472.

- Con Att.1623 del 14/02/2023, con RUP l'Ing. Antonello Malucelli, è stata poi avviata la procedura per l'affidamento diretto dei lavori ex art. 1, co. 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 per la "Realizzazione di pozzi duali nella discarica per rifiuti non pericolosi in Loc. Borgo Giglione (PG)" - CUP: C58C22000630005; CIG: 96461552ED, per un importo pari ad € 149.500,91. La migliore offerta pervenuta risultava essere quella di EuroPali s.r.l.s. con un ribasso nella misura del 22,438% corrispondente ad un'offerta pari ad € 119.260,51. Terminate le verifiche con esito positivo, veniva stipulato il contratto **Or24323**, controfirmato digitalmente il 25/07/2023.

Venivano emessi anche altri ordini, collegati con la lavorazione in oggetto:

**Or24523** - CIG: ZD13BA80DE, con la Ditta Trasp Edil Srl, del valore di 33.000 € per la fornitura di ghiaia silicea;

**Or30123** - CIG: A00384A454, con la Ditta Riccini Srl, del valore di 65.200 € per la fornitura di tubazioni, sonde e teste di pozzo.

- A seguito di controlli e verifiche strumentali all'impianto del Biogas, venivano evidenziate una serie di criticità relative al motore MAN E3268, per cui si rendeva necessario un intervento straordinario di manutenzione e sostituzione di parte della componentistica; per cui con **Or22323**, CIG: 9849670CCE, veniva affidata alla società 2G ENERGIA E SVILUPPO S.r.l. la fornitura di una nuova turbina e la revisione delle 8 testate nuove, complete di valvole, per un importo pari ad € 47.042,00.
- Con Att.14423 del 25/09/2023, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d), del d.lgs. n. 36/2023, veniva pubblicato avviso di indagine di mercato finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse nell'ambito della procedura negoziata per l'esecuzione dei lavori per "l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica sita in loc. Borgo Giglione, Comune di Magione (PG) - P.A.U.R. di cui alla D.D. n. 6201 del 08/06/2023".

Con Att. 24023 del 18/12/2023 si è proceduto in seduta pubblica all'apertura delle offerte economiche delle 45 ditte ammesse; la migliore offerta presentata è risultata essere quella dalla Società IMPERFOGLIA SRL (P.Iva 01189450412), con un ribasso pari al 20,49%.

Si è proceduto attraverso il sistema FVOE dell'ANAC all'acquisizione dei documenti di comprova delle relative dichiarazioni rese in fase di gara dall'aggiudicatario ai sensi

dell'art. 50, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023 (e s.m.i.) e anche alla verifica della congruità della manodopera e degli oneri aziendali.

- Sempre per la discarica di Borgo Giglione, il RUP, Dr. Nicola Pignattelli con Att.1123 del 07/02/2023 procedeva con l'affidamento diretto per il noleggio a caldo di N.1 compattatore per rifiuti BOMAG BC972 RB da minimo 450 ql e di altri mezzi, tutti condotti da un unico operatore specializzato per circa 6 (sei) ore giornaliere e (cinque) giorni a settimana, per un importo complessivo di € 26.600 al mese, alla società Bondini S.r.l., per un periodo presunto pari a 5 (cinque) mesi ed un totale stimato in € 133.000,00, Iva esclusa **OR4623** - CIG 9633418405.
- Con **OR9023** del 27/02/2023, il RUP Ing. Paolo Spaterna stabiliva di affidare il servizio di Vigilanza Ambientale per l'anno 2023 presso i Comuni di Castiglione del Lago, Corciano, Magione e Passignano s/T alla società GESENU S.P.A. Gestione Servizi Nettezza Urbana – Società per Azioni, per un importo complessivo di € 61.338,91 oltre IVA.
- Per quanto l'erogazione del servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato sono stati stipulati i seguenti ordini:
  - con la Società RANDSTAD Italia Spa, ordini **Or3423, Or3723, Or16923 e Or41523**, per complessivi € 72.800.
  - con la Società UMANA Spa, l'**OR23023** CIG: Z9C3B7FE1A, per n. 4 operatori ecologici, per la durata stimata di 3 mesi, per un importo di ca € 34.000.
- Venivano stipulati altri contratti di leasing con ICCREA BANCAIMPRESA SPA BCC per l'acquisto di un mezzo da 75 qli per l'importo di € 82.534,36 (**Or2623**) e per l'acquisto di un mezzo da 35 qli per l'importo di € 79.935,59 (**Or29923**).
- Al fine di rinnovare il parco degli autoveicoli aziendali, con **Or14023** - CIG: 97468223F6, si affidava alla società Sifà - Società Italiana Flotte Aziendali S.p.A. la fornitura mediante noleggio pluriennale e senza conducente dei veicoli:
  - n.2 Fiat Panda Firefly S&S Hybrid;
  - n.1 Fiat Panda 1.0 S&S Hybrid VAN 2 posti;per la durata di 36 mesi e la percorrenza di 60.000 km, per un importo complessivo pari ad € 35.676,00, IVA esclusa. Invece con la Società SOCRAM SRL sono stati presi a noleggio dei mezzi di raccolta (3 automezzi da 35 qli e 1 Porter con vasca), per la durata di 12 mesi, per un importo complessivo pari ad € 25.500 (**Or40723**).

- Rilevato che la Regione Umbria con determinazione dirigenziale N. 511 del 20/01/2022 - Oggetto: Società Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A. – Discarica per rifiuti non pericolosi di Borgo Giglione, Comune di Magione – Riesame con modifiche e con valenza di rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell’art. 29-octies del D.Lgs 152/2006, aumentava l’importo della somma massima garantita, passando da un importo pari ad € 4.495.843,00 ad € 7.493.070,47, il RUP, Ing. Antonello Malucelli, con Determina Att.623 del 30/01/2023, approvava una modifica contrattuale in corso d’opera per la procedura negoziata per l'affidamento di polizza fideiussoria per la gestione successiva alla chiusura della discarica (*post mortem*), ai sensi dell'art 1 comma 2 della legge 11 settembre 2020, n. 120 – **OR3823** - CIG 8586911F1C, sempre all’assicuratore in corso AXA, per un importo pari ad € 50.143,62, oltre IVA.
- A seguito della nuova AIA emessa dalla Regione Umbria, con determinazione dirigenziale n. 6018 DEL 06/06/2023, per la gestione operativa della Discarica per rifiuti non pericolosi di Borgo Giglione, si rendeva necessario adeguare la precedente polizza fideiussoria emessa con la Compagnia Assicuratrice COFACE SA per un valore da assicurare di € 2.765.626,62, con validità dal 12/07/2022 al 12/07/2027 termine per escutere 12/07/2028 (determina Att. 20622 del 28/07/2022 e Or27722 per un premio pari ad € 55.000). COFACE SA deliberava l’aumento della somma assicurata richiesta dalla nuova AIA con adeguamento della polizza fideiussoria che passava al nuovo valore, aumentato ad € 5.653.541,60, per un premio pari ad € 46.062 (**Or33723** del 16/09/2023 - CIG: 9321206686).
- Con determina a contrarre, Att.4023 del 05/05/2023, veniva avviata la procedura aperta ai sensi dell’art. 60 e 95 comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l’affidamento dei servizi assicurativi con il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo suddivisa in n. 7 lotti.  
A seguito delle offerte pervenute, e delle conseguenti valutazioni tecniche ed economiche, si procedeva alle seguenti assegnazioni:

<b>Lotto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo lordo annuo a base gara</b>	<b>Compagnia aggiudicataria</b>	<b>Importo lordo annuo aggiudicato</b>
1	Polizza All Risks Property	26.000,00 €	INAS MUTUA	27.300,00 €
2	Polizza RCT/O	40.000,00 €	AXA ASSICURAZIONI S.P.A.	27.737,61 €
3	Polizza Ambientale RC	24.000,00 €	HDI GLOBAL SE	18.000,00 €
4	Polizza RC Autoveicoli	93.000,00 €	HDI ASSICURAZIONI S.P.A.	127.400,00 €
5	Polizza Patrimoniale RC	9.000,00 €	LLOYD'S INSURANCE COMP S.A.	5.504,11 €

6	Polizza Tutela Legale	9.000,00 €	UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A.	8.992,06 €
7	Polizza Infortuni	4.000,00 €	UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A.	2.451,14 €

Complessivamente i 5 lotti assegnati (Lotto 2, 3, 5, 6 e 7), il cui importo annuo a base di gara era pari a € 86.000,00, si affidavano per un importo complessivo pari ad € 62.684,92, con un risparmio annuo pari ad € 23.315,08.

I lotti 1 e 4 sono invece andati deserti, per cui si sono dovute svolgere nuove procedure, di seguito riportate:

- Lotto 1, "servizio assicurativo, ramo polizza *all-risks property*" - CIG 992990727C: si avviava tramite il broker un'indagine di mercato; per cui con Att.10923 del 29/06/2023 si procedeva ad un affidamento diretto, con esecuzione in via d'urgenza, alla Società assicurativa ITAS MUTUA (P.Iva 00110750221) per un premio annuo lordo pari ad euro 27.300,00 oltre IVA, e la durata di 18 mesi;
- Lotto 4, "servizio assicurativo, ramo polizza RC Autoveicoli" - CIG 9906362C86: si pubblicava un nuovo avviso di indagine di mercato finalizzata all'acquisizione di manifestazioni d'interesse con richiesta di preventivo ai fini dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 e ss.mm.ii. (Att.8523 del 21/06/2023), avendo aumentato l'importo; si affidava il servizio, sempre con esecuzione in via d'urgenza, alla Società HDI ASSICURAZIONI S.P.A. (P.Iva 04349061004), per un importo complessivo pari ad € 127.400,00, oltre iva, per la durata di 12 mesi.

Effettuate regolarmente le verifiche, sono stati stipulati i relativi contratti.

- Con Att.6423 del 07/06/2023 veniva avviata dal RUP, Ing. Paolo Spaterna, l'indagine di mercato finalizzata all'acquisizione di manifestazioni d'interesse nell'ambito della procedura negoziata per l'esecuzione dei lavori di "Manutenzione straordinaria con implementazione dei presidi ambientali presso il centro di raccolta sito in via della stazione nel Comune di Castiglione del Lago" ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020, per un totale delle opere da appaltare pari ad € 291.887,64 oltre IVA, con termine di presentazione delle domande di partecipazione al 26/06/2023.

Tale procedura veniva interrotta per effetto dell'intervenuta efficacia del d.lgs. 36/2023 occorsa in data 1° luglio 2023; si è ritenuto opportuno di non procedere allo svolgimento della stessa, risultando predisposta e pubblicata ai sensi del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (Att.14523 del 30/09/2023).

Pertanto, con Att.14623 del 30/09/2023 veniva pubblicato un nuovo Avviso di indagine di mercato finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse nell'ambito della

procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del d. lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo dei lavori, oneri e IVA esclusi, pari ad € 278.467,02.

Il 27/12/2023, con Att.24823 veniva indetta apposita Procedura negoziata per l'esecuzione dei lavori di "Manutenzione straordinaria con implementazione dei presidi ambientali presso il Centro di Raccolta sito in Via della Stazione nel Comune di Castiglione del Lago" ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 36/2023 - CIG: A043C14CDC - CUP: C68C23000660004" tramite piattaforma telematica Net4Market (prot. n. 085), adottando come criterio di aggiudicazione dell'appalto quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023.

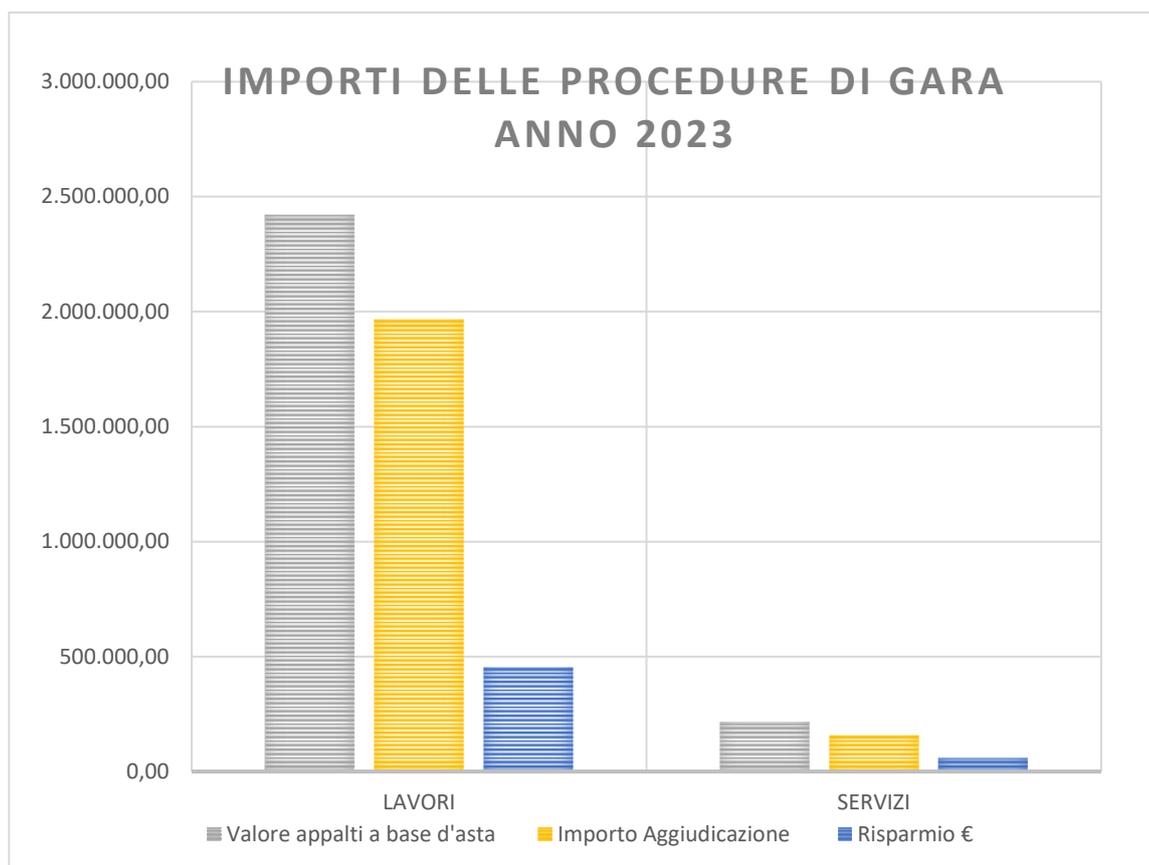
Con Att. 25123 del 28/12/2023 venivano inviate lettere agli Operatori economici sorteggiati, il cui elenco, ai sensi dell'art. 35, co. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 (e s.m.i.), veniva segretato sino alla conclusione della procedura negoziata.

In conclusione, si riporta che le procedure di gara svoltesi nel corso del 2023 sono 156, per un valore a base d'asta pari ad € 7.107.412,89, di cui 35 aggiudicate mediante varie procedure (Procedura Aperta, Procedura Negoziata e Affidamento Diretto ex art.1 L.120/2020), per un importo pari ad € 5.774.628,89, come sotto riportato:

Tipologia	AFFIDAMENTO DIRETTO		Procedura APERTA		Procedura NEGOZIATA	
	N.	€	N.	€	N.	€
Settori Ordinari						
SERVIZI	15	1.553.750,00	7	512.000,00		
FORNITURE	10	954.900,00				
LAVORI	1	149.500,91			2	2.604.477,98
<b>TOTALE</b>	<b>26</b>	<b>2.658.150,91</b>	<b>7</b>	<b>512.000,00</b>	<b>2</b>	<b>2.604.477,98</b>

I risparmi ottenuti sulla base delle Procedure di gara (Aperte e Negoziata), le cui offerte sono state presentate con ribasso percentuale, ammontano ad € 511.838,02, come da tabella riepilogativa che segue e da successivo grafico, dove sono messi a confronto il valore degli appalti, il valore dell'aggiudicazione e il valore del risparmio conseguito per le tipologie di Lavori e Servizi:

Tipologie	N° procedure	Valore appalti a base d'asta	Importo Aggiudicazione	Risparmio €	Risparmio medio %
LAVORI	2	2.420.145,99	1.966.595,67	453.550,32	19,98
SERVIZI	5	215.000,00	156.712,30	58.287,70	27,11
	7	2.635.145,99	2.123.307,97	<b>511.838,02</b>	<b>19,42</b>



Si precisa inoltre che a livello gestionale interno sono stati emessi nel corso del 2023, n. 468 ordini di acquisto per un valore complessivo pari ad € 3.048.687,58, suddivisi per le tre tipologie: Forniture, Lavori e Servizi (i relativi importi, fatturati nel corso del 2023, sono indicati nella tabella sottostante).

Tipologie	N° Ordini	Importo Ordini
FORNITURE	204	1.030.153,53
LAVORI	33	198.120,91
SERVIZI	231	1.820.413,14
	<b>468</b>	<b>3.048.687,58</b>

I 468 ordini emessi nel 2023 risultano così divisi:

- **349** a seguito di affidamenti diretti, per un importo complessivo pari ad € 1.037.058,83;
- **119** a seguito di procedure di gara, comprensive anche di procedure aggiudicate negli anni precedenti per attività e forniture eseguite nell'anno in corso, per un importo complessivo pari ad € 2.011.628,75.

Tipologie	N° Ordini diretti	Importo ordini diretti	Ordini da Procedure di gara	Importo Aggiudicazione
FORNITURE	164	383.502,14	40	646.651,39
LAVORI	28	52.880,40	5	145.240,51
SERVIZI	157	600.676,29	74	1.219.736,85
	<b>349</b>	<b>1.037.058,83</b>	<b>119</b>	<b>2.011.628,75</b>

---

## Settore IT/Privacy

Nel corso dell'anno 2023, per il settore IT, l'azienda ha provveduto ad integrare una serie di migliorie finalizzate ad incrementare la sicurezza e l'efficienza del sistema informatico, nel dettaglio sono state svolte le seguenti migliorie:

- Identificati ed acquistati 12 nuovi dispositivi IOT industriali al fine di avviare il rinnovo Tecnologico Riciclerie;
- Inizio migrazione test nuovo software riciclerie e creazione ambiente DB pilota
- Terminazione della migrazione del sistema operativo e dei dati nel nuovo Server di Borgo Giglione;
- Aggiornamento Domani Controller a Microsoft Windows Server 2022 Datacenter;
- Finalizzazione del rinnovo e upgrade della su ogni sede e centro di raccolta;
- Rinnovata Certificazione ISO 27001;
- Installati Nodi di Virtualizzazione su sede di Pineta recuperati da Magione per Disaster Recovery;
- Avanzamento migrazione Microsoft 365;
- Implementazione Backup su destinazione secondaria immutabile;

Nel 2024 sono previste le seguenti attività e migliorie:

- Rinnovo Tecnologico Riciclerie;
- Aumento della sicurezza e studio soluzioni avanzate di CyberSecurity
- Migrazione rimanenti sistemi operativi server a ultima versione Windows 2022;
- Mantenimento Certificazione ISO 27001;
- Migrazione Hardware PC SCADA Borgo Giglione;
- Introduzione sistema per la gestione dei Ticket e attività IT;
- Implementazione nuovo centralino telefonia IP;
- Studio ed implementazione della Collaboration Suite di M365 (Teams e Sharepoint) e formazione utenti.

Per quanto riguarda il sistema di gestione per la protezione dei dati personali, nel corso dell'anno 2023 sono proseguite le attività con il coordinamento dell'Avv. Camillo Carini in qualità di DPO, Responsabile della Protezione dei Dati, che hanno confermato l'adeguamento aziendale al Regolamento Europeo n. 679/2016.

---

## **Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società**

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta:

### **Rischi di credito**

La Società nel corso dell'esercizio non ha fatto uso di strumenti finanziari sul lato dei ricavi o dei crediti derivanti dai ricavi complessivamente maturati.

Tutti i crediti iscritti in bilancio sono relativi ad obbligazioni assunte dalle controparti a fronte dei ricavi caratteristici della Società o agli stessi connessi.

I rischi di inesigibilità, pur non riguardando i crediti maturati per ricavi caratteristici ma gli interessi di mora maturati ai sensi di legge sui ritardati pagamenti da parte dei Comuni, sono stati in ogni caso oggetto di adeguata valutazione con conseguente appostazione di fondi rischi, precisando che in ogni caso il fondo rischi per gli interessi di mora era stato accantonato per un importo che copriva integralmente l'importo dei crediti stessi. Si segnala che allo stato sono stati raggiunti accordi con tutte le parti ad eccezione dei Comuni di Castiglione del Lago e Magione per i quali sono stati intrapresi due giudizi di ingiunzione, ed in entrambi i casi i debitori hanno intrapreso azione di opposizione. Le cause sono pendenti ed il rischio di soccombenza è possibile/remoto.

Vi è inoltre appostato con accantonamenti effettuati in esercizi precedenti, a titolo prudenziale e sulla base delle analisi all'epoca condotte, un Fondo rischi su crediti a copertura integrale di possibili inesigibilità dei crediti maturati in precedenti annualità ancora iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

La Società non dispone di garanzie accessorie sui crediti maturati tenuto conto che in ogni caso gli stessi risultano relativi direttamente ed indirettamente ad enti pubblici il cui grado di rischio di fatto può essere parametrato con il generale rischio Italia e che non risulterebbe possibile ottenere alcun miglioramento rispetto allo stesso.

### **Rischi di liquidità**

Il rischio di liquidità a cui la Società è esposta è attenuato dalle riserve di cassa contabilizzate al 31/12/2023 e dalle ridotte esposizioni debitorie verso il sistema bancario. Inoltre, le disponibilità liquide contabilizzate dalla Società alla data di bilancio coprono integralmente anche le polizze fidejussorie prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti, come meglio descritti in Nota Integrativa.

### **Rischi di tasso di interesse**

La Società nel corso dell'anno 2023 ha stipulato ulteriori nr. 2 contratti di Leasing, in aggiunta ai nr. 12 contratti stipulati nel 2022, per l'acquisto di autocarri per la raccolta di rifiuti per i quali il valore attuale delle rate di canone non scadute al 31/12/2023 ammonta ad € 789.621. Le fonti finanziarie della Società includono un unico mutuo ipotecario a tasso variabile e

riportante un debito residuo di € 71.994. Tale mutuo era stato stipulato presso UBI Banca nel 2012 con tasso variabile e con scadenza al 2024, per cui visto il residuo importo ancora da rimborsare il rischio di tasso di interesse risulta essere contenuto. Inoltre, tra gli impieghi al 31/12/2023 non vi sono strumenti finanziari la cui fluttuazione del tasso di interesse possa indurre un rischio di tasso nel presente bilancio.

### **Rischi energetici**

La guerra in Ucraina e da ultimo la crisi del Mar Rosso continuano a generare un aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e, pertanto, TSA risulta esposta a questa tipologia di rischio in quanto il prezzo delle forniture energetiche, quali petrolio e gas, sono sottoposti a significative oscillazioni di mercato.

La Società non ha posto in essere operazioni di copertura di tali rischi finanziari con strumenti derivati. Si ritiene che il conflitto ancora attivo nell'est Europa ed il conflitto del Mar Rosso potrebbero avere un impatto non significativo nel business della Società principalmente legato ad un eventuale aumento del prezzo dei carburanti.

### **Rischi operativi**

I principali rischi operativi cui è sottoposta TSA sono quelli connessi alla gestione della discarica di Borgo Giglione. Tali rischi possono determinare sia danni materiali e ambientali sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di Leggi e regolamenti.

Di seguito vengono illustrate le principali vertenze in corso alla data di chiusura del bilancio, i cui accantonamenti sono stati effettuati sulla base dei pareri dei legali incaricati dei procedimenti ed agli atti della Società:

- a) Procedimento Procura della Repubblica di Perugia n. 2818/2017, n. 2995/18 R,G,GIP e GSE per l'impianto termoelettrico denominato Borgo Giglione sito nel Comune di Magione e identificato dal n. IAFR 1859: a seguito dell'attività di controllo il GSE in data 4 Ottobre 2017 ha evidenziato delle difformità a far data dall'anno 2006 tra quanto realizzato, la documentazione tecnica presentata e le dichiarazioni rese in fase di riconoscimento dell'incentivo. Il GSE in data 5 Aprile 2018 ha richiesto la restituzione degli importi corrisposti a titolo di incentivi pari a euro 2.239.113,17.

Nell'ambito dello stesso procedimento n. 2818/2017 R.G.N.R., in data 4 Maggio 2018 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia Direzione Distrettuale Antimafia, ha rilevato una responsabilità della Società ai sensi degli artt. 1 e successivi della Legge 231/2001 e ne ha disposto l'iscrizione per l'ipotesi di cui agli artt. 1, 5, 6, 24 c 1 e 2, 25 undecies c.2. In detto procedimento è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art.415 bis c.p.p..

In data 28 Maggio 2018 è stato presentato il ricorso al TAR del Lazio avverso il provvedimento del GSE. In data 11/07/2018 con Ordinanza n. 4211/2018 il Tribunale

Amministrativo ha respinto la domanda cautelare. Successivamente con Ric.n. 7202/2018 promosso avanti al Consiglio di Stato Sez.IV contro il GSE SpA ed il Ministero dello Sviluppo Economico per l'annullamento e/o la riforma dell'ordinanza cautelare del TAR Lazio Sez.III ter n.4211/2018. Il Consiglio di Stato con ordinanza n. 4887/2018 ha respinto l'appello avverso la suddetta ordinanza del TAR del Lazio. Allo stato attuale pende dinanzi al TAR del Lazio il giudizio R.G.N. n. 6898/2018 contro GSE SpA ed il Ministero dello Sviluppo Economico per l'annullamento, previa adozione di misure cautelari, della nota di GSE SpA prot.n. GSE/P20180027578 del 29/03/2018, con la quale è stata comunicata alla Società la decadenza dell'impianto Borgo1 dal diritto agli incentivi in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 3 e dell'Allegato 1 lettere a) e g) del D.M. 31/01/2014.

In data 27/12/2022, su richiesta della Sezione del TAR del Lazio, è stata depositata istanza di interesse alla decisione del giudizio. In data 04/10/2023 è stata depositata istanza di fissazione dell'udienza, a seguito della quale il TAR del Lazio ha fissato per il giorno 12/04/2024 l'udienza di merito per la discussione del ricorso.

A fronte di tale rischio operativo la Società ha stanziato euro 2.239.113,00 a titolo di fondo rischi a fronte di potenziali passività pari al valore degli incentivi percepiti fino al 31/12/2017 ed in data 31/12/2023 ulteriori euro 30.680 a titolo di spese legali.

- b) Procedimento penale n. 6569/2014 R.G.N.R. 2818/17 R.G.N.R. pendente dinanzi al Tribunale di Perugia – Secondo Collegio. La Società è citata unicamente come responsabile civile su istanza delle parti civili costituite e si è costituita in giudizio all'udienza del 27/02/2020. In relazione alle indagini del procedimento, il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale – Compagnia Regione Carabinieri ha verbalizzato illeciti amministrativi con atti n. 15-16-19-20-21-22/17 notificati alla Società il 22/09/2017 per un importo complessivo di euro 932.064,00.

A fronte di tale rischio operativo la Società ha accantonato un fondo pari a euro 480.000,00. La stima è stata effettuata sulla base del parere del legale incaricato che ha verificato la presenza di una duplicazione di sanzioni per il medesimo fatto storico, per il quale TSA viene chiamata in solido a rispondere due volte.

Nel corso dell'anno 2019 il procedimento amministrativo è stato sospeso in conseguenza della connessione dell'intera questione con il procedimento penale innanzi al Giudice Penale del Tribunale di Perugia nel procedimento penale RG GIP 4372/20176 RGNR 6569/2014 inerente fatti connessi. Con dichiarazione della Provincia di Perugia della non adozione di alcun provvedimento di ordinanza ingiunzione per propria incompetenza a decidere.

Il procedimento penale si è concluso in parte con la sentenza di applicazione della pena su richiesta senza adozione di sanzioni amministrative. Ad oggi il procedimento penale sta proseguendo, pertanto la pendenza del giudizio penale fa sì che la decisione sulla sussistenza o meno delle contestazioni di illecito amministrativo sia in capo al Giudice

Penale, e tale rimarrà fatto salvo il caso che il giudizio penale si concluda con l'estinzione del reato o per difetto di condizione di procedibilità.

Laddove si dovesse valutare solo l'aspetto inerente le sanzioni amministrative anche se dovessero mai essere ripresi nella competenza dalla Provincia di Perugia appare possibile una situazione futura di annullamento dei verbali per la tardività della contestazione, eccezione che può essere spesa anche nei confronti della ordinanza ingiunzione che dovesse giungere in seguito; altrettanto possibile ipotesi di riduzione delle contestazioni ad un'unica ipotesi di solidarietà e sanzionatoria; ed infine possibile che delle tre sanzioni rimangano in essere quelle inerenti il MUD e registro di carico e scarico.

Alla luce di ciò nella ipotesi di giudizio di impugnazione delle sanzioni la soccombenza appare un rischio possibile.

- c) Procedimento penale n. 6569/2014 R.G.N.R. 2818/17 R.G.N.R. pendente dinanzi al Tribunale di Perugia – Secondo Collegio. La Società è citata unicamente come responsabile civile su istanza delle parti civili costituite e si è costituita in giudizio all'udienza del 27/02/2020. Attualmente il procedimento è in fase dibattimentale, pertanto, anche se dallo stesso potrebbero derivare effetti pregiudizievoli per la Società, allo stato è impossibile effettuare una quantificazione.

A fronte del rischio operativo di cui al procedimento cautelare n. 6569/14 R.G.N.R. la Società ha stanziato euro 100.000 a titolo di spese legali.

- d) Pende dinanzi alla Corte dei Conti, Sez. Reg.le per l'Umbria, il giudizio di responsabilità amministrativa r.g.n. 12742. Tale giudizio ha per oggetto la richiesta di risarcimento di danno formulata dalla Procura Regionale della Corte dei Conti per un importo pari ad € 4.355.846,89 che deriverebbe da un errato trattamento di biostabilizzazione della FORSU svolto dal 2013 al mese di ottobre 2015 presso l'impianto di bioreattore sito presso la discarica di Borgo Giglione.

Il giorno 15 novembre 2021 si è tenuta l'udienza di discussione ed in data 22 maggio 2023 la Procura Regionale della Corte dei Conti dell'Umbria ha notificato la sentenza n. 37/2023 pubblicata in pari data.

All'esito di tale sentenza, taluni soggetti in solido tra loro, tra cui T.S.A. S.p.A., sono stati condannati al risarcimento del danno in favore di A.T.I. n. 2 Umbria nonché dei n. 24 Comuni che ne fanno parte, nella misura complessiva di Euro 25,3 milioni. T.S.A. S.p.A. è stata condannata al risarcimento del danno fino alla concorrenza dell'importo di euro 4,4 milioni.

Tuttavia, anche sulla base del parere del legale che assiste la Società nel contenzioso, la suddetta sentenza presenta molteplici aspetti che possono essere ritenuti censurabili.

Pertanto, sussistendo evidenti e validi motivi di opposizione, la Società ha presentato appello dinanzi alla Corte dei Conti Sezioni Giurisdizionali Centrali di Appello con conseguente sospensione dell'efficacia esecutiva della Sentenza.

E' stata fissata per la data del 9 maggio 2024 l'udienza di trattazione, dinanzi alla Seconda Sezione Giurisdizionale di Appello della Corte dei Conti (R.g.n. 60978), della predetta impugnazione proposta dalla Società avverso la sentenza n. 37/2023.

La Società, al fine di determinare la corretta rappresentazione nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 dei potenziali rischi ed oneri derivanti dalla Sentenza citata, aveva ritenuto opportuno approfondire, oltre quanto indicato dai legali della Società, le valutazioni in merito ai potenziali rischi con un ulteriore parere tecnico giuridico autorevole sulla questione complessivamente da affrontare. Come anche riportato in nota integrativa, con tale parere era stata definita ragionevole e conforme ai principi contabili la scelta della Società di non effettuare ulteriori accantonamenti rispetto a quanto già stanziato a fondo rischi per il procedimento in oggetto nel corso degli esercizi precedenti, atteso che la soccombenza nel giudizio di appello in misura eccedente rispetto a tale somma appare possibile ma non probabile. Si evidenzia infine che, nel corso del 2023, il procedimento sopra descritto non ha avuto ulteriori evoluzioni, conseguentemente la valutazione del rischio di soccombenza da parte degli amministratori risulta immutata rispetto all'esercizio precedente.

A fronte di tale rischio, la Società in data 31/12/2020 sulla base di apposite perizie tecniche e del parere del legale incaricato ha iscritto fondi rischi per Euro 270.000 ed in data 31/12/2023 ulteriori Euro 36.800 a titolo di spese legali.

## **Rapporti con le parti correlate**

La nostra Società basa i rapporti con le parti correlate su principi di trasparenza e correttezza. I rapporti attengono principalmente alla gestione congiunta dell'appalto per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati dell'ATI N. 2 UMBRIA. I rapporti e gli importi sono regolati da specifici contratti per le cui condizioni si rimanda agli approfondimenti riportati in nota integrativa.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Informazioni sulle operazioni con parti correlate" della Nota Integrativa.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Il conflitto ancora in corso in Ucraina a seguito dell'invasione Russa e da ultimo la crisi del Mar Rosso continuano ad avere un importante impatto sull'economia globale. Il Fmi sottolinea che i prezzi dell'energia e delle materie prime sono cresciuti aumentando le pressioni inflazionistiche dovute alle interruzioni della catena di approvvigionamento.

Quanto agli impatti sulla Società, dal punto di vista dei ricavi di vendita non presenta clienti nelle aree geografiche coinvolte.

Per quanto riguarda la problematica intervenuta con Gest S.r.l., in data 17/05/2023 è pervenuto il parere del consulente terzo che definisce la corretta metodologia da applicare per la ripartizione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario nel PEF MTR-2 dell'anno 2022 e 2023 approvati da ATI-2 Umbria nell'ambito della concessione del ciclo integrato RU affidata a GEST.

Come già segnalato nei paragrafi precedenti si rammenta che in data 22 maggio 2023 la Procura Regionale della Corte dei Conti dell'Umbria ha notificato la sentenza n. 37/2023 pubblicata in pari data. Pertanto, la Società ha presentato appello dinanzi alla Corte dei Conti Sezioni Giurisdizionali Centrali di Appello con conseguente sospensione dell'efficacia della Sentenza e l'udienza per la discussione dell'appello n. 60978 è stata fissata al 9 maggio 2024. La Società aveva già richiesto un parere specifico nel corso del 2023, al fine di determinare la corretta rappresentazione nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 dei potenziali rischi ed oneri derivanti dalla Sentenza, le cui risultanze si ritengono confermate anche per il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e per i dettagli si rimanda al paragrafo e) dei "rischi operativi" della presente Relazione.

In data 13 febbraio 2024 è intervenuta la nota del TAR del Lazio che ha fissato per il giorno 12 aprile 2024 l'udienza di merito per la discussione del ricorso RIC. N. 6898/2018 relativo al procedimento GSE.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

TSA è impegnata in numerose attività volte a migliorarne la struttura complessiva della gestione operativa ed implementare servizi e standard prestazionali nei propri Comuni serviti.

Obiettivo primario di TSA è garantire il raggiungimento degli standard definiti dalla DGR n. 34 della Regione Umbria, presso i propri Comuni serviti. Fondamentale in tal senso è la collaborazione delle Amministrazioni Comunali interessate in relazione all'approvazione delle proposte progettuali elaborate dal gestore. Nel corso del 2024 è prevista l'attivazione del nuovo servizio di raccolta di olii vegetali tramite l'installazione di appositi contenitori in aree strategiche dei territori comunali, senza oneri economici per la Società.

Sempre nel settore servizi, nel corso del 2024, TSA realizzerà il nuovo Centro di raccolta del Comune di Castiglione all'interno della proprietà comunale sita in Loc. Stazione.

Per quanto riguarda la discarica di Borgo Giglione, come già dettagliato nel paragrafo "Settore Impianti", in data 25/05/2023 si è conclusa la procedura volta all'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'ampliamento della discarica per ulteriori volumetrie utili di circa 605.000 metri cubi comprensivi del 10% di coperture giornaliere.

I suddetti lavori sono iniziati il 19 febbraio 2024 e termineranno nel primo semestre del 2024 ed, in base ai flussi di rifiuti attuali, sarà possibile garantire l'attività di smaltimento presso l'impianto per almeno ulteriori nove anni.

Nell'ambito degli investimenti proposti alla Regione Umbria con richiesta di finanziamento la Società ha presentato:

- un progetto per l'adeguamento dell'impianto di trasferta di rifiuti urbani situato presso la sede di Magione, già valutato positivamente da Auri e dalla Regione Umbria, che non aveva ottenuto il finanziamento dal PNRR per esaurimento di risorse;
- un progetto per la realizzazione di un impianto per la raccolta e la selezione automatica delle frazioni tessili denominato "Textile Hub Umbria" che aveva ottenuto solo un finanziamento parziale dell'investimento dal PNRR ed al quale la Società aveva dovuto rinunciare per assenza di copertura economica integrale dell'investimento e per incompatibilità con i tempi delle procedure di assegnazione ed esecuzione lavori;
- un progetto in ATI con una primaria Società del territorio per la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde nell'area ex centrale Enel di Pietrafitta.

Con riferimento alla possibile evoluzione dell'attività si rileva che il contratto GEST/AURI per l'erogazione dei servizi d'igiene urbana è in scadenza il 31/12/2024 e che non sono ancora note le modalità per la concessione di una proroga contrattuale o per una nuova gara. In quest'ultimo caso la Società parteciperà alla gara pubblica che sarà bandita per la scelta del gestore confidando nell'esperienza acquisita, nel know how tecnico maturato, negli asset aziendali e nella profonda conoscenza dei territori serviti.

Tuttavia, anche in caso di mancato rinnovo del contratto, sulla base delle attuali stime previsionali gli Amministratori ritengono che, considerando le risorse finanziarie attualmente disponibili, la liquidità generata dalla gestione del prossimo anno e la liquidità riveniente dal Regulatory Asset Base (RAB) che dovrà essere eventualmente rimborsato dal nuovo gestore, la Società sarà in grado di adempiere ai propri impegni, pur sussistendo una significativa incertezza nella possibile quantificazione dell'eventuale onere finanziario derivante dal giudizio di appello avanti alla Corte dei Conti relativo al giudizio di responsabilità n. 12742 precedentemente descritto.

## **Conclusioni**

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio di Euro 392.754,71 a riserva straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione

Magione, lì 28/03/2024

# TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	LOCALITA' Soccorso Case Sparse 107 MAGIONE PG
<b>Codice Fiscale</b>	01857340549
<b>Numero Rea</b>	PG 163846
<b>P.I.</b>	01857340549
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1.500.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	381100
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.540	5.867
6) immobilizzazioni in corso e acconti	287.967	426.813
7) altre	2.429.521	2.759.183
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.720.028</b>	<b>3.191.863</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	2.108.169	2.181.549
2) impianti e macchinario	1.023.554	990.302
3) attrezzature industriali e commerciali	1.254.832	1.589.361
4) altri beni	776.892	1.061.790
5) immobilizzazioni in corso e acconti	76.583	15.112
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>5.240.030</b>	<b>5.838.114</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	31.996	31.996
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>31.996</b>	<b>31.996</b>
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	373.632	373.632
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>373.632</b>	<b>373.632</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>373.632</b>	<b>373.632</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>405.628</b>	<b>405.628</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>8.365.686</b>	<b>9.435.605</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	38.143	1.345
<b>Totale rimanenze</b>	<b>38.143</b>	<b>1.345</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.970.954	4.702.117
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>4.970.954</b>	<b>4.702.117</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	325.050	465.161
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>325.050</b>	<b>465.161</b>
5-ter) imposte anticipate	124.647	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.129.222	7.096.140
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>3.129.222</b>	<b>7.096.140</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>8.549.873</b>	<b>12.263.418</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
6) altri titoli	1.000.261	261
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>1.000.261</b>	<b>261</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	9.897.190	5.131.237

3) danaro e valori in cassa	13	13
Totale disponibilità liquide	9.897.203	5.131.250
Totale attivo circolante (C)	19.485.480	17.396.274
D) Ratei e risconti	369.448	224.064
Totale attivo	28.220.614	27.055.943
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.500.000	1.500.000
III - Riserve di rivalutazione	455.804	455.804
IV - Riserva legale	300.000	300.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.880.623	1.112.462
Varie altre riserve	287.433	287.433
Totale altre riserve	2.168.056	1.399.895
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	392.755	768.161
Totale patrimonio netto	4.816.615	4.423.860
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	14.543.061	14.016.820
Totale fondi per rischi ed oneri	14.543.061	14.016.820
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	490.016	493.583
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.994	82.753
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	71.820
Totale debiti verso banche	71.994	154.573
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.130.905	4.973.107
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.964	163.940
Totale debiti verso fornitori	5.171.869	5.137.047
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	304.942	282.370
Totale debiti tributari	304.942	282.370
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	531.737	482.453
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	531.737	482.453
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.182.146	1.936.608
Totale altri debiti	2.182.146	1.936.608
Totale debiti	8.262.688	7.993.051
E) Ratei e risconti	108.234	128.629
Totale passivo	28.220.614	27.055.943

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.507.172	21.704.159
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	54.194	110.536
altri	247.544	832.314
Totale altri ricavi e proventi	301.738	942.850
Totale valore della produzione	22.808.910	22.647.009
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.333.290	1.746.989
7) per servizi	11.106.491	10.340.483
8) per godimento di beni di terzi	1.053.678	861.325
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.700.082	4.644.254
b) oneri sociali	1.585.561	1.510.678
c) trattamento di fine rapporto	287.694	308.694
e) altri costi	53.318	46.462
Totale costi per il personale	6.626.655	6.510.088
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	745.445	541.916
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.102.831	977.169
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	55.990
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.848.276	1.575.075
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(36.798)	-
12) accantonamenti per rischi	67.480	-
13) altri accantonamenti	573.326	566.572
14) oneri diversi di gestione	144.578	187.283
Totale costi della produzione	22.716.976	21.787.815
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	91.934	859.194
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	32	17
Totale proventi da partecipazioni	32	17
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	14.281	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	217.493	15.879
Totale proventi diversi dai precedenti	217.493	15.879
Totale altri proventi finanziari	231.774	15.879
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.993	8.129
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.993	8.129
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	223.813	7.767
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	315.747	866.961
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	47.639	98.800
imposte differite e anticipate	(124.647)	-

---

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(77.008)	98.800
21) Utile (perdita) dell'esercizio	392.755	768.161

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	392.755	768.161
Imposte sul reddito	(77.008)	98.800
Interessi passivi/(attivi)	(223.781)	(7.750)
(Dividendi)	(32)	(17)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	355	(17.519)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	92.289	841.675
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	650.361	612.170
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.848.276	1.519.085
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	55.990
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>2.498.637</b>	<b>2.187.245</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.590.926	3.028.920
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(36.798)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(226.943)	(255.431)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	34.822	584.055
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(145.384)	(96.528)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(20.395)	13.869
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.378.989	(6.714.217)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.984.291</b>	<b>(6.468.252)</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.575.217	(3.439.332)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	223.781	7.750
(Imposte sul reddito pagate)	(2.203)	(205.815)
Dividendi incassati	32	17
(Utilizzo dei fondi)	(169.581)	(591.413)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>52.029</b>	<b>(789.461)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>6.627.246</b>	<b>(4.228.793)</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(506.084)	(1.635.126)
Disinvestimenti	982	20.574
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(292.279)	(1.439.257)
Disinvestimenti	18.668	-
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(1.000.000)	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(1.778.713)</b>	<b>(3.053.809)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
(Rimborso finanziamenti)	(82.580)	(78.606)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(82.580)</b>	<b>(78.606)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>4.765.953</b>	<b>(7.361.208)</b>

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.131.237	12.492.445
Danaro e valori in cassa	13	13
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.131.250	12.492.458
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.897.190	5.131.237
Danaro e valori in cassa	13	13
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.897.203	5.131.250

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

## Considerazioni sulla continuità aziendale

La Società svolge la propria attività nel settore della raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti. Nell'anno in esame è proseguita l'esecuzione di tutti i contratti di servizio in essere, ha consuntivato un totale del valore della produzione per euro 22.808.910, con un utile d'esercizio di euro 392.755 dopo aver iscritto ammortamenti per euro 1.848.276 e costituendo un Patrimonio Netto di euro 4.816.615.

Il Risultato operativo dell'anno 2023, pari a euro 91.934, è in linea con i valori storici della Società e si presenta in riduzione rispetto al 2022 in quanto nell'anno precedente il risultato dell'esercizio è stato influenzato da eventi eccezionali derivanti dal rilascio di fondi rischi per euro 554.078, iscritto nella voce "Altri ricavi", e dagli ammortamenti che nel 2023 mostrano un incremento di euro 273.201 rispetto all'esercizio 2022.

In data 5 gennaio 2022 la Regione Umbria con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 ha autorizzato l'estensione della capacità residua delle volumetrie delle tre discariche strategiche regionali per ulteriori 1.000.000 m<sup>3</sup>, oltre un 20% complessivo. I tre gestori delle suddette discariche hanno presentato altrettante istanze volte alla riprofilatura per le seguenti volumetrie:

- Discarica di Belladanza: circa 300.000 m<sup>3</sup>
- Discarica di Borgo Giglione: circa 700.000 m<sup>3</sup>
- Discarica Le Crete: circa 500.000 m<sup>3</sup>.

La Società nel mese di agosto 2022 ha presentato l'istanza per il rilascio del PAUR per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto di ampliamento che prevede un aumento volumetrico dell'impianto discarica di 550.000 mc oltre le coperture giornaliere. Il procedimento è stato sottoposto all'autorizzazione degli Enti preposti al fine poi di procedere all'affidamento dei lavori. In data 25/05/2023 si è tenuta presso la Regione Umbria la terza riunione della conferenza dei servizi per Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) nella quale è stato approvato il progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione per un totale di 605.000 mc., comprensivi di circa il 10% di coperture giornaliere. I suddetti lavori sono iniziati il 19 febbraio 2024 e termineranno nel primo semestre del 2024 e, in base ai flussi di rifiuti attuali, sarà possibile garantire l'attività di smaltimento presso l'impianto per almeno ulteriori otto anni.

Si evidenzia che, in applicazione di quanto previsto dalle regole ARERA, anche in caso di mancato rinnovo della attuale concessione che scade il 31.12.2024, il valore di tali immobilizzazioni potrà essere recuperato attraverso il rimborso del Regulatory Asset Base (RAB) da parte del nuovo gestore.

Nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" inserita nella Relazione sulla Gestione si riportano sia le informazioni in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sia un puntuale dettaglio dei contenziosi risalenti ai precedenti esercizi in cui la Società è coinvolta. Nella sezione "Rischi operativi" della Relazione sulla Gestione in particolare si fa riferimento alla Sentenza n. 37/2023 del 22 maggio 2023 notificata dalla Corte dei Conti dell'Umbria, che ha condannato - nel giudizio di responsabilità iscritto al n. 12742 del registro di segreteria - taluni soggetti in solido tra loro, tra cui T.S.A. SpA, al risarcimento del danno in favore di A.T.I. n. 2 Umbria nonché dei n. 24 Comuni che ne fanno parte, nella misura complessiva di Euro 25,3 milioni. T.S.A. S.p.A. è stata condannata al risarcimento del danno fino alla concorrenza dell'importo di euro 4,4 milioni, danno che deriverebbe da un errato trattamento di biostabilizzazione della FORSU svolto dal 2013 al mese di ottobre 2015 presso l'impianto di bioreattore sito presso la discarica di Borgo Giglione. La Società in data 20 luglio 2023 ha proposto appello contro la Sentenza sopra descritta, con conseguente sospensione dell'efficacia esecutiva della stessa avendo identificato molteplici aspetti che la rendono censurabile.

Inoltre, la Società, al fine di determinare la corretta rappresentazione nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 dei potenziali rischi ed oneri derivanti dalla Sentenza citata, aveva valutato, con il supporto dei legali incaricati e con l'ausilio di uno specifico parere tecnico giuridico autorevole, di non effettuare ulteriori accantonamenti rispetto ai 270 mila euro già stanziati in anni precedenti a fondo rischi per il procedimento in oggetto. L'udienza di trattazione, dinanzi alla Seconda Sezione Giurisdizionale di Appello della Corte dei Conti (R.g.n. 60978) della predetta impugnazione proposta dalla Società avverso la sentenza n. 37/2023, è stata fissata per la data del 9 maggio 2024. Pertanto, in assenza di ulteriori evoluzioni della fattispecie precedentemente descritta, le conclusioni raggiunte in sede di bilancio 2022 si ritengono confermate anche per il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Si evidenzia che l'estrema complessità della vicenda giurisdizionale e la radicale divergenza delle posizioni in merito all'entità del danno tenute in sede di giudizio contabile, come sopra descritto, e nel correlato procedimento penale, che ha visto la Società patteggiare il pagamento di Euro 120.000 a titolo di sanzione pecuniaria ed anche la confisca di Euro 200.000 a titolo di risarcimento del danno, rende oggettivamente incerta la possibile quantificazione dell'eventuale onere finanziario derivante dal giudizio di appello.

Gli Amministratori ritengono che, considerando le risorse finanziarie attualmente disponibili e la liquidità generata dalla gestione nei prossimi anni, la Società dovrebbe essere in grado di adempiere ai propri impegni, pur sussistendo una significativa incertezza nella possibile quantificazione dell'eventuale onere finanziario derivante dal giudizio di appello avanti alla Corte dei Conti relativo al giudizio di responsabilità n. 12742 precedentemente descritto, anche in considerazione del vincolo di solidarietà tra i convenuti.

Gli Amministratori, pur considerando che la situazione di incertezza sopra descritta potrebbe far sorgere dubbi significativi sulla possibilità della Società di operare in continuità e rilevando altresì che l'efficacia delle azioni previste ed in corso di attuazione dipende in modo significativo da fattori esterni alla Società e dalla stessa non controllabili, ritengono appropriato predisporre il presente Bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale, confidando nel buon esito del giudizio di appello anche sulla base dei pareri legali acquisiti e degli evidenti e validi motivi di opposizione alla base dell'appello e delle relazioni peritali acquisite.

## Attività direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto indicato nel seguito della presente Nota integrativa.

## Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

## **Criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

## **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ovvero, se questa non fosse determinabile, entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione, fatte salve le miglorie relative alla discarica vengono ammortizzate in base alla vita utile del cespite considerando l'eventuale recuperabilità del valore residuo da ammortizzare al termine della concessione derivante dall'onere di subentro che sarebbe tenuto a corrispondere il nuovo gestore.
- Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Periodo</b>
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata della concessione. Quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica. Non sono, comunque, soggetti a ripristino di valore gli oneri pluriennali e l'avviamento.

## **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i

costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il cespite e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Autocarri	20%
Spazzatrici meccaniche	20%

Motoveicoli	25%
Cassoni scarrabili	15%
Attrezzatura varia e minuta	20%
Computers e sistemi telefonici	20%
Mobili e macchine ordinarie da ufficio	12%
Contenitori per RSU	20%

I beni materiali sono stati rivalutati ai sensi della Legge 104/2020, del DL 185/2008 e del DL 104/2020 come dettagliato nelle sezioni successive.

I beni sono stati rivalutati sulla base di perizie di stima nel limite del valore attribuibile in base alla propria consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità di utilizzazione ed ai valori correnti di mercato. Le consistenze dei beni oggetto di rivalutazione non risultano comunque superiori a quelle fondatamente attribuibili in base alla valutazione della capacità produttiva e della possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, inoltre il nuovo costo storico attribuito ai beni non eccede il loro costo di sostituzione.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica.

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Tale tasso è stimato attraverso il tasso implicito utilizzato per attività simili o nelle contrattazioni correntemente presenti nel mercato o tramite il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

-

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo al netto delle riduzioni durevoli di valore.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

### **Leasing finanziario**

Il sistema di contabilizzazione seguito per i beni in leasing è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione e l'iscrizione del bene nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto.

L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquistati in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci del bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del metodo finanziario ai sensi dell'art. 2427 n. 22c.c..

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Per le materie prime il valore di realizzo tiene in considerazione anche il costo di sostituzione desumibili dal mercato.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti, anche iscritti tra le immobilizzazioni, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Ove ricorrano tali circostanze, i crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le attività finanziarie non immobilizzate sono costituite da titoli valutati al costo di acquisto o al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Tale minor valore non viene mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi che lo hanno generato.

In apposita sezione della nota integrativa vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati.

#### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

#### **Patrimonio netto**

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio OIC 28.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

#### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

#### *Contributi in conto impianti*

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento, ovvero vengono imputati in conto economico attraverso la tecnica dei risconti, in misura proporzionale all'ammortamento del bene.

#### *Contributi in conto esercizio*

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati, per competenza, nella voce "Altri proventi" come componente positiva del Conto economico.

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già

avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

**Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

**Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 745.445, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 2.720.028.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	42.004	482.803	3.264.962	3.789.769
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.137	-	505.779	541.916
Svalutazioni	-	55.990	-	55.990
Valore di bilancio	5.867	426.813	2.759.183	3.191.863
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	3.000	72.269	217.010	292.279
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(192.447)	192.447	-
Ammortamento dell'esercizio	6.327	-	739.118	745.445
Altre variazioni	-	(18.668)	-	(18.668)
Totale variazioni	(3.327)	(138.846)	(329.661)	(471.834)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	8.867	287.967	3.168.639	3.465.473
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.327	-	739.118	745.445
Valore di bilancio	2.540	287.967	2.429.521	2.720.028

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" include le spese sostenute dalla Società su beni di terzi relativamente al miglioramento, ammodernamento ed adeguamento degli asset strumentali derivanti dall'affidamento dei servizi di igiene urbana, al fine di permettere l'utilizzazione degli stessi nello svolgimento dei servizi previsti dalla concessione in essere.

La suddetta voce include:

- Migliorie su beni di terzi: euro 3.888
- Progetto Gara Ato n. 2: euro 6.198
- Manutenzione straordinaria beni Gest: euro 7.388
- Adeguamento impianto trasferimento: euro 4.240
- Impianto biogas Borgo: euro 18.849
- Asfaltatura strade interne discarica e opere complementari: euro 14.805
- Messa in sicurezza discarica D.D. 6516/18: euro 19.141
- Lavori Adeguamento CdR Comune di Paciano: euro 26.822
- Monitoraggio Geotecnico discarica Borgo Giglione: euro 66.134
- Realizzazione Nuovo CdR Loc.Tavernelle di Panicale: euro 179.834
- Realizzazione Pontile Punta Navaccia: euro 17.114
- Lavori Adeguamento CdR Mantignana Comune di Corciano: euro 13.267
- Lavori Adeguamento CdR Moiano Comune di Città della Pieve: euro 35.590
- Lavori Adeguamento CdR Pineta Comune di Castiglione del Lago: euro 22.452
- Lavori Adeguamento CdR Comune di Magione: euro 53.122
- Lavori Adeguamento CdR Comune di Passignano s/T Loc. Le Pedate: euro 83.124, al netto della quota relativa al contributo di euro 30.000 che la Società ha ricevuto dal Consorzio RAEE; i contributi in conto capitale sono stati contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.
- Start-up Nuovo Progetto r.d. Comune di Magione: euro 113.166
- Messa in sicurezza vecchie celle 7-14 Bioreattore Discarica Borgo Giglione: euro 400.038
- Stabilizzazione ed adeguamento sismico discarica Borgo Giglione: euro 399.490, al netto della quota relativa al contributo in conto impianti di euro 1.000.000 che la Società ha ricevuto da AURI quale contributo regionale concesso dalla stessa con Delibera del Consiglio Direttivo n. 44 del 31/07/2019; i contributi in conto capitale sono stati contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.
- Realizzazione Lotto VII Discarica Borgo Giglione: euro 687.357
- Manutenzione straordinaria impianto fognario trasferimento Magione: euro 13.515
  - Realizzazione nuovi pozzi duali discarica Borgo Giglione: euro 230.507

- Start-up Nuovo Progetto r.d. Comune di Panicale: euro 7.472
- Altre per euro 6.008

Per quanto riguarda la voce "Immobilizzazioni Immateriali in corso" di euro 287.967, la stessa è riconducibile principalmente ai seguenti investimenti:

- Progetto di ampliamento discarica Borgo Giglione per euro 227.428;
- Nuovo impianto di Trasferenza TSA Sede di Magione (PNNR) per euro 22.256;
- Realizzazione nuovo Pontile Isola Maggiore: euro 17.832
- Lavori di ampliamento impianto Biogas: euro 8.400;
- Altre per euro 12.051.

Non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si rileva in particolare che, in applicazione di quanto previsto dalle regole ARERA, anche in caso di mancato rinnovo della attuale concessione che scade nel 2024, il valore di tali immobilizzazioni potrà essere recuperato attraverso il rimborso del Regulatory Asset Base (RAB) da parte dell'eventuale nuovo gestore.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 14.088.164; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 8.848.134.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	3.386.926	2.788.614	4.249.234	3.277.287	15.112	13.717.173
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.205.377	1.798.312	2.659.873	2.215.497	-	7.879.059
<b>Valore di bilancio</b>	2.181.549	990.302	1.589.361	1.061.790	15.112	5.838.114
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	7.400	275.542	113.222	48.449	61.471	506.084
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	1.224	59	54	-	1.337
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	80.780	241.066	447.692	333.293	-	1.102.831
<b>Totale variazioni</b>	(73.380)	33.252	(334.529)	(284.898)	61.471	(598.084)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	3.394.326	3.062.932	4.362.397	3.325.682	76.583	14.221.920
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.286.157	2.039.378	3.107.565	2.548.790	-	8.981.890
<b>Valore di bilancio</b>	2.108.169	1.023.554	1.254.832	776.892	76.583	5.240.030

L'incremento di euro 506.084 è riconducibile principalmente ai seguenti investimenti:

- realizzazione ampliamento impianti fotovoltaici sede Magione e sede Pineta per euro 137.217;
- manutenzione straordinaria impianto di condizionamento sede Magione per euro 59.950;
- manutenzione straordinaria impianto di distribuzione gasolio sede Magione per euro 24.569;
- acquisto di attrezzatura per la raccolta dei rifiuti per euro 106.680, al netto della quota relativa al contributo di euro 57.624 che la Società ha ricevuto dal Consorzio COREVE; i contributi in conto capitale sono stati contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

#### *Rivalutazione delle immobilizzazioni*

Le rivalutazioni consentite dalle leggi speciali, iscritte negli esercizi precedenti, sono state effettuate sui seguenti beni della società:

- a) Rivalutazione ex Legge 342/00 effettuata nell'anno 2003 relativamente alla seguente categoria di cespiti:
- Immobilizzazioni Materiali: Autocarri, Motoveicoli, Contenitori RSU, Spazzatrici, Autovetture, Attrezzatura varia per complessivi Euro 1.128.776. Il saldo attivo di rivalutazione, rilevato in contropartita del maggior valore attribuito ai beni (€ 1.128.776), al netto dell'imposta sostitutiva (€ 214.467), è stato iscritto per € 914.308 in apposita voce del patrimonio netto, ovvero in una riserva di rivalutazione denominata "Riserva di Rivautazione L.342/00" in sospensione di imposta. La stessa è stata utilizzata nell'anno 2004 per Euro 875.000 per l'aumento del Capitale Sociale e nell'anno 2018 per Euro 39.308 per la copertura della perdita di esercizio 2017, quest'ultima parte ricostituita per intero in sede di destinazione dell'utile di esercizio anno 2020.
- b) Rivalutazione ex D.L. 185/08 effettuata nell'anno 2008 relativamente alla seguente categoria di cespiti:
- Immobilizzazioni Materiali: Terreni e Fabbricati per Euro 170.545. Il saldo attivo di rivalutazione, rilevato in contropartita del maggior valore attribuito ai beni (€ 123.376), al netto del maggior valore attribuito al f.do amm.to (€ 47.169) ed al netto dell'imposta sostitutiva (€ 3.701), è stato iscritto per € 119.675 in apposita voce del patrimonio netto, ovvero in una riserva di rivalutazione denominata "Riserva di Rivalutazione D.L.185/08" in sospensione di imposta. La stessa è stata utilizzata nell'anno 2018 per la copertura della perdita di esercizio 2017 e successivamente ricostituita per intero in sede di destinazione dell'utile di esercizio anno 2020.
- c) Rivalutazione ex art. 110 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, modificato dalla Legge di conversione n. 126 del 13 ottobre 2020, effettuata nell'anno 2020 relativamente alla seguente categoria di cespiti:
- Immobilizzazioni Materiali: Autocarri per € 306.001. Al riguardo si precisa che la rivalutazione effettuata in applicazione della citata legge, è stata operata nel rispetto delle metodologie previste dalla stessa ed in ogni caso nei limiti dei valori correnti di mercato per cespiti simili. Il maggior valore è stato attribuito nel limite del valore recuperabile determinato sulla base di apposita valutazione redatta da azienda indipendente specializzata nel settore, incaricata dalla Società. La metodologia di rilevazione contabile utilizzata ha riguardato il solo valore dell'attivo, senza intervenire sull'ammortamento accumulato. Il saldo attivo di rivalutazione, rilevato in contropartita del maggior valore attribuito ai beni (€ 306.001), al netto dell'imposta sostitutiva (€ 9.180), è stato iscritto per € 296.821 in apposita voce del patrimonio netto, ovvero in una riserva di rivalutazione denominata "Riserva di rivalutazione D.L. 104/2020" in sospensione di imposta.

Non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si rileva in particolare che, in applicazione di quanto previsto dalle regole ARERA, anche in caso di mancato rinnovo della attuale concessione che scade nel 2024, il valore di tali immobilizzazioni potrà essere recuperato attraverso il rimborso del Regulatory Asset Base (RAB) da parte dell'eventuale nuovo gestore.

### Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	872.494
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	227.078
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	789.621
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	53.643

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	31.996	31.996
<b>Valore di bilancio</b>	31.996	31.996
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	31.996	31.996
<b>Valore di bilancio</b>	31.996	31.996

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE (Euro)	PATRIMONIO NETTO (Euro)	UTILE ULTIMO ESERCIZIO (Euro)	% DI POSSESSO	Pro-Quota Patrimonio Netto	VALORE CONTABILE
<b>Quote Banca Centro*</b>	48.636.391	144.593.998	5.129.664	0,0106	5.784	5.681
<b>Quote GSA S.r.l.*</b>	300.000	1.081.457	271.108	10,00	108.146	8.315
<b>Quote Gest S.r.l.*</b>	100.000	6.908.111	25.518	18,00	1.243.460	18.000

\*Dati riferiti al bilancio 2022

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposti i valori delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	373.632	373.632	373.632
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	373.632	373.632	373.632

La voce Crediti verso altri immobilizzati si riferisce ai Crediti v/Gest per euro 373.527 in relazione al trasferimento di beni e diritti di cui atto rogito Notaio Brunelli rep. 122879 per la cessione dei beni legata all'affidamento dei servizi ATI N. 2 UMBRIA. Con tale atto TSA ha apportato in GEST S.r.l., di cui è socio, l'anticipazione di euro 373.527 a titolo di

versamento in conto di futuri aumenti di Capitale Sociale allocata in specifica voce titolata di patrimonio netto contabile di GEST S.r.l.. La voce in oggetto risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

## Attivo circolante

### Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e quello desumibile dal mercato e comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

La rilevazione è stata effettuata in relazione alla rimanenza di gasolio al 31/12/2023.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	1.345	36.798	38.143
<b>Totale rimanenze</b>	1.345	36.798	38.143

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nell'anno 2023 non sono state effettuate ulteriori svalutazioni dei crediti in quanto tutti i crediti sorti nell'anno si ritengono esigibili. Per i crediti sorti negli esercizi precedenti, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di fondi rettificativi iscritti nei bilanci relativi, e precisamente:

- Fondo svalutazione crediti verso clienti dell'ammontare di Euro 145.682;
- Fondo svalutazione su crediti per interessi di mora dell'ammontare di Euro 798.446.

Nell'anno 2023 il Fondo svalutazione crediti per interessi di mora ha subito una variazione in diminuzione di euro 41.894 a seguito della stipula di un atto transattivo con il Comune di Passignano s/T.

Non esistono in bilancio disponibilità liquide e posizioni di credito/debito da esigere o estinguere in valuta estera.

Per tutti i crediti sorti nel 2023, con scadenza inferiore ai dodici mesi, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, e quindi è stata mantenuta l'iscrizione al valore nominale e/o secondo il presumibile valore di realizzo.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	4.702.117	268.837	4.970.954	4.970.954
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	465.161	(140.111)	325.050	325.050
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	-	124.647	124.647	
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	7.096.140	(3.966.918)	3.129.222	3.129.222
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	12.263.418	(3.713.545)	8.549.873	8.425.226

L'aumento dei crediti verso clienti pari a euro 268.837 è riconducibile principalmente all'aumento del fatturato negli ultimi mesi dell'anno 2023.

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito vantato nei confronti dell'erario sia per gli acconti d'imposta Ires ed Irap versati nell'anno 2023 sia per la liquidazione dell'Iva.

Il credito per imposte anticipate si riferisce alla rilevazione nell'anno 2023 delle imposte anticipate generate dalle differenze temporanee tra valori civilistici e fiscali di alcune voci di bilancio.

La variazione della voce "Crediti verso altri" è riferibile principalmente alla scadenza in data 23/05/2023 del contratto di deposito vincolato a sei mesi con l'istituto di credito BNL per un importo di euro 7.000.000, riaccreditati dalla stessa in data 23/05/2023 nel conto ordinario della Società ed alla stipula di un nuovo contratto di deposito vincolato in data 08/08/2023 con l'istituto di credito Banca Centro per un importo di euro 3.000.000 con scadenza a sei mesi, riaccreditati dalla stessa in data 14/02/2024 nel conto ordinario della Società.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo di euro 1.000.261,25 relativo alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riferisce per euro 1.000.000 all'acquisto di BOT a 12 mesi effettuato dalla Società in data 14/08/2023 e per euro 261 a n. 34 azioni Unicredit S.p.A. quotate sul mercato telematico azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A. acquisite in esercizi precedenti il 2005.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Altri titoli non immobilizzati</b>	261	1.000.000	1.000.261
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	261	1.000.000	1.000.261

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore di presumibile realizzo corrispondente con il nominale.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	5.131.237	4.765.953	9.897.190
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	13	-	13
<b>Totale disponibilità liquide</b>	5.131.250	4.765.953	9.897.203

L'incremento di euro 4.765.953 è dovuto principalmente alla scadenza in data 23/05/2023 del contratto di deposito vincolato a sei mesi con l'istituto di credito BNL per un importo di euro 7.000.000, riaccreditati dalla stessa in data 23/05/2023 nel conto ordinario della Società ed alla stipula di un nuovo contratto di deposito vincolato in data 08/08/2023 con l'istituto di credito Banca Centro per un importo di euro 3.000.000 con scadenza a sei mesi, riaccreditati dalla stessa in data 14/02/2024 nel conto ordinario della Società.

### **Ratei e risconti attivi**

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		

Ratei attivi	32.270
Risconti attivi	337.178
<b>Totale</b>	<b>369.448</b>

I ratei attivi si riferiscono alla contabilizzazione per competenza degli interessi attivi derivanti dall'apertura di un Deposito vincolato in data 08/08/2023 con l'istituto di credito Banca Centro per un importo di euro 3.000.000 con scadenza a sei mesi.

I risconti attivi sono riferibili:

- alla contabilizzazione per competenza dei premi delle polizze fidejussorie per euro 160.796 (nel precedente esercizio pari ad euro 122.215);
- alla contabilizzazione per competenza dei premi delle polizze automezzi per euro 63.235;
- alla contabilizzazione per competenza dei canoni leasing per euro 49.365 (nel precedente esercizio pari ad euro 49.567);
- alla contabilizzazione per competenza dei costi per servizi per euro 63.782 (nel precedente esercizio pari ad euro 37.555).

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
<b>Capitale</b>	1.500.000	-			1.500.000
<b>Riserve di rivalutazione</b>	455.804	-			455.804
<b>Riserva legale</b>	300.000	-			300.000
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	1.112.462	768.161			1.880.623
<b>Varie altre riserve</b>	287.433	-			287.433
<b>Totale altre riserve</b>	1.399.895	768.161			2.168.056
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	768.161	(768.161)		392.755	392.755
<b>Totale patrimonio netto</b>	4.423.860	-		392.755	4.816.615

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	1.500.000	Capitale		-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	455.804	Capitale	A;B	-
<b>Riserva legale</b>	300.000	Utili	A;B	-
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	1.880.623	Utili	A;B	-
<b>Varie altre riserve</b>	287.433	Capitale	A;B	-
<b>Totale altre riserve</b>	2.168.056	Capitale	A;B	-
<b>Totale</b>	4.423.860			-
<b>Quota non distribuibile</b>				1.800.000
<b>Residua quota distribuibile</b>				2.623.860

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Fondi per rischi e oneri

## Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Utilizzi /rilasci	Valore di fine esercizio
a) Procedimento Procura Repubblica PG 2818 /2017 e GSE	2.239.113	30.680	0	2.269.793
b) NIPAF- verbali n. 15,16,19,20,21,22/2017 per presunte irregolarità nella registrazione e smaltimento dei rifiuti	480.000	0	0	480.000
c) Procedimento cautelare n. 6569/14 RGNR Procura della Repubblica di Perugia	100.000	0	0	100.000
d) Giudizio Responsabilità Amministrativa r.g.n. 1242 dinanzi alla Corte dei Conti	270.000	36.800	0	306.800
e) Controversia verso Gesenu SpA per presunte differenze prezzi nel trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani	114.565	0	114.565	0
f) Altri rischi	70.880	0	0	70.880
g) Oneri Post-chiusura Discarica Borgo Giglione	10.742.262	573.326	0	11.315.588
<b>Totale</b>	<b>14.016.820</b>	<b>640.806</b>	<b>114.565</b>	<b>14.543.061</b>

Per quanto riguarda la voce di cui al **punto a)** si riferisce all'accantonamento operato negli anni precedenti per le potenziali passività legate al procedimento R.G.N. n. 6898/2018 contro GSE SpA ed incrementato nell'anno per euro 30.680 a titolo di spese legali, per i dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce di cui al **punto b)** si riferisce agli accantonamenti operati negli anni precedenti per le potenziali passività in relazione alle indagini del procedimento di cui al punto a) e derivanti da illeciti amministrativi verbalizzati dal Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale - Compagnia Regione Carabinieri, per i dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce di cui al **punto c)** si riferisce all'accantonamento operato negli anni precedenti a fronte della potenziale passività legata al procedimento cautelare n. 6569/14 RGNR a carico di TSA quale responsabile civile, per i dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce di cui al **punto d)** si riferisce all'accantonamento operato negli anni precedenti a fronte delle potenziali passività legate al giudizio di responsabilità amministrativa r.g.n. 1242 dinanzi alla Corte dei Conti ed incrementato nell'anno per euro 36.800 a titolo di spese legali, per i dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

La situazione di cui al **punto e)** riguarda un fondo di rettifica fatturazione stanziato nell'anno 2015 per un contenzioso commerciale con Gesenu S.p.A. per prezzi applicati nel trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani non concordati contrattualmente. Nel corso dell'anno 2023 è stato firmato un accordo transattivo tra le parti al fine di definire bonariamente la problematica. Pertanto, la somma accantonata è stata in parte liberata nell'anno 2023 in contropartita della voce "Rilascio Fondi" e, per il residuo, utilizzata a chiusura della partita di credito.

La voce di cui al **punto f)** per altri rischi accoglie lo stanziamento effettuato a fronte di rischi di varia natura e principalmente riguarda un fondo di autoassicurazione per rischi non assicurati.

Il fondo stanziato di cui al **punto g)** rappresenta quanto accantonato dalla Società per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la chiusura, il ripristino ambientale e la gestione post operativa della discarica di Borgo Giglione attualmente in uso. Gli esborsi futuri sono stati desunti da una specifica perizia asseverata redatta in data 30 novembre 2022 con la quale è stato determinato l'importo unitario da accantonare per ogni metro cubo di rifiuto conferito in discarica fino alla chiusura dell'impianto. L'incremento del fondo è dato dall'accantonamento corrispondente alla volumetria occupata presso la discarica di Borgo Giglione nell'anno 2023.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	493.583
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.555
Utilizzo nell'esercizio	13.122
Totale variazioni	(3.567)
Valore di fine esercizio	490.016

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	154.573	(82.579)	71.994	71.994	-
Debiti verso fornitori	5.137.047	34.822	5.171.869	5.130.905	40.964
Debiti tributari	282.370	22.572	304.942	304.942	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	482.453	49.284	531.737	531.737	-
Altri debiti	1.936.608	245.538	2.182.146	2.182.146	-
Totale debiti	7.993.051	269.637	8.262.688	8.221.724	40.964

**Debiti verso banche:** si tratta di un mutuo ipotecario stipulato con UBI BANCA nel 2012 con scadenza al 2024 in regolare ammortamento.

**Debiti verso fornitori:** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; i debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture ricevute e quelle da ricevere riguardanti gli acquisti le cui consegne o esecuzioni di servizi hanno avuto luogo interamente nel corso dell'esercizio.

**Debiti tributari:** la voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

**Debiti verso Istituti di previdenza:** la voce si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2023 verso gli Istituti per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà nel corso dell'anno 2024.

## Altri Debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/fondi previdenza complementare	29.679
	Sindacati c/ritenute	1.296
	Debiti per trattenute c/terzi	7.410
	Debiti diversi verso terzi	49.545
	Debiti v/Comuni Disagio Amb.le	480.058
	Debiti v/ATI2 Disagio Amb.le	83.981
	Debiti v/ATI2 Ind.tà rifiuti speciali	515.538
	Debiti v/Gest 1%	78.503
	Personale c/retribuzioni	936.136
	<b>Totale</b>	<b>2.182.146</b>

Non esistono debiti aventi scadenza oltre i 5 anni.

I debiti per tributi ambientali si riferiscono all'indennità di disagio ambientale e all'indennità rifiuti speciali calcolati sui quantitativi di rifiuti conferiti presso la discarica di Borgo Giglione nell'anno 2023.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso banche ammontano ad euro 71.994 con un decremento di euro 82.579 rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentati dalla quota capitale residua del mutuo ipotecario stipulato con UBI Banca per la realizzazione del centro logistico di Castiglione del Lago in Località Pineta. I beni assoggettati ad ipoteca sono il terreno con il relativo soprastante edificio per la cui realizzazione è stato acceso il mutuo.

I beni assoggettati ad ipoteca sono il terreno con il relativo soprastante edificio per la cui realizzazione è stato stipulato il contratto di mutuo.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI</i>		
	Ratei passivi	43.697
	Risconti passivi	64.538
	Arrotondamento	1-
	<b>Totale</b>	<b>108.234</b>

La voce ratei passivi si riferisce principalmente alle regolazioni premi assicurativi di competenza 2023 ed ai compensi spettanti ad ARPA per i controlli effettuati presso la discarica di Borgo Giglione nel corso dell'anno 2023.

La voce risconti passivi si riferisce a:

- quota del contributo c/impianti ricevuto nell'anno 2018 dal Comune di Corciano per la realizzazione del nuovo Centro di Raccolta sito in Via Brodolini Loc. Ellera per euro 30.000;
- quota del credito d'imposta calcolato ai sensi della Legge 160/2019 di competenza degli anni successivi per euro 11.382, in quanto contabilizzato con il metodo indiretto;
- quota di competenza dell'anno 2024 del rendimento finanziario derivante dall'acquisto di BOT a 12 mesi effettuato dalla Società in data 14/08/2023 per euro 23.155.

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
Servizi di igiene urbana	15.031.985	14.794.991
Servizi di trasporto scarrabili e noli	13.782	13.295
Selezione e smaltimento rifiuti urbani	2.959.771	3.115.025
Smaltimento rifiuti speciali	1.967.594	1.454.043
Riaddebiti Ecotassa e Arpa	110.377	75.618
Riaddebito Indennità	406.502	290.214
Contributi Conai e vendita materiali da recupero	1.653.106	1.541.259
Vendita energia elettrica da Biogas	179.199	416.536
Altri servizi e vendite diverse	184.856	3.178
<b>TOTALE</b>	<b>22.507.172</b>	<b>21.704.159</b>

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a euro 22.507.172 e presenta un incremento di euro 803.013 riconducibile principalmente all'attività di smaltimento di rifiuti speciali presso la discarica di Borgo Giglione da parte di clienti privati. Si mette in evidenza che l'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario MTR con Delibera Arera n. 443/2019 a far data dall'anno 2020 ha influito nella composizione dei ricavi relativamente alla voce "Servizi di igiene urbana" che comprende tutti i ricavi derivanti dalle attività previste dalla concessione Gest/Ati2 Umbria, al lordo dei relativi costi di trattamento e smaltimento inclusi nella voce B7 del Conto Economico, così come approvato da Auri con Delibera n.5 del 22/05/2021, in attesa di approvazione da parte di ARERA.

## Costi della produzione

B.6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: euro 1.333.290 (al 31/12/2022 euro 1.746.989).

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
Carburanti e lubrificanti	849.154	850.244
Acq.Materiali di consumo	392.126	797.363
Materiali per sicurezza e DPI	86.935	66.669
Altri	5.075	32.713
<b>TOTALE</b>	<b>1.333.290</b>	<b>1.746.989</b>

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a euro 1.333.290 e presenta un decremento di euro 413.699 riconducibile principalmente all'avvio, nell'anno 2022, del progetto di raccolta differenziata nel Comune di Magione.

B.7 - Costi per servizi: euro 11.106.491 (al 31/12/2022 euro 10.340.483)

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
Servizi di trattamento e selezione meccanica rifiuti urbani	4.465.803	4.164.559
Servizi recupero rifiuti raccolta differenziata	637.151	582.980
Servizi di trasp. e smaltimento percolato	554.436	530.140
Servizi smaltimento altri rifiuti	122.929	70.300
Tributi ecotassa e Arpa	293.183	308.687
Indennità disagio ambientale	479.281	488.431
Indennità rifiuti speciali	149.612	200.754
Servizi esterni trasporti e raccolte rifiuti	499.114	460.231
Servizi coltivazione discarica	688.048	589.593
Altri lavori di terzi	344.279	348.289
Manutenzione dei beni	1.316.298	1.035.445
Analisi chimiche	140.132	156.527
Assicurazioni e Fidejussioni	272.970	236.969
Consulenze tecniche e commerciali	253.274	249.927
	172.750	218.329

Spese per utenze (acqua energia tel.)		
Spese di pubblicità e propaganda e rapp.	59.139	48.079
Buoni pasto CCNL	161.022	167.739
Formazione personale e altre	11.687	20.881
Compensi collaboratori e amm.ri	93.963	79.952
Compenso collegio sindacale	24.640	19.360
Consulenze legali e fiscali	206.140	181.161
Vigilanza e pulizie	70.276	94.438
Servizi lavoro interinale	9.341	16.943
Altri	81.022	70.769
<b>TOTALE</b>	<b>11.106.491</b>	<b>10.340.483</b>

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a euro 11.106.491 e presenta un incremento di euro 766.008 riconducibile principalmente agli oneri derivanti dalle attività previste dalla concessione Gest/Ati2 Umbria relativamente ai costi di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti sia presso impianti terzi sia presso la discarica di Borgo Giglione.

B.8 - Per godimento di beni di terzi: euro 1.053.678 (al 31/12/2022 euro 861.325)

La Società nel corso dell'anno 2023 ha stipulato ulteriori nr. 2 contratti di Leasing, in aggiunta ai nr. 12 contratti stipulati nel 2022, per l'acquisto di autocarri per la raccolta di rifiuti.

La tabella che segue ne dettaglia le variazioni:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
Locazione immobili	500.054	467.569
Locazione attrezzature	278.523	207.651
Leasing	275.101	186.105
<b>TOTALE</b>	<b>1.053.678</b>	<b>861.325</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Si evidenzia che nell'esercizio 2023, a seguito dell'andamento favorevole del mercato finanziario, la Società ha provveduto a rinegoziare le condizioni contrattuali di conto corrente bancario ed ha effettuato degli investimenti finanziari che hanno generato proventi per euro 217.493 rispetto a euro 15.879 dell'esercizio precedente.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	7.886
Altri	107
<b>Totale</b>	<b>7.993</b>

La voce si riferisce principalmente agli interessi derivanti dal mutuo ipotecario stipulato con UBI Banca per la realizzazione del centro logistico di Castiglione del Lago in Località Pineta.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o ricavi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie. Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di euro 110.561 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24%. Il carico tributario ai fini IRES ammonta ad euro 26.535. L'IRAP dovuta è pari ad euro 21.104, calcolata sul valore della produzione netto pari ad euro 541.104. Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

#### Descrizione Valore Imposte

Risultato prima delle imposte:	Euro	315.747
Onere fiscale teorico 24%:	Euro	75.779

#### Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:

Ammortamenti/accantonamenti indeducibili:	Euro	91.461
Spese manutenzione beni indeducibili:	Euro	8.471
Altre indeducibili:	Euro	34.185
Super ammortamento:	Euro	(2.160)
Spese esercizi precedenti	Euro	4.199

#### Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:

Spese di manutenzione esercizi precedenti:	Euro	(116.281)
Altre deducibili:	Euro	(164.768)

Imponibile fiscale:	Euro	170.854
Deduzione ACE:	Euro	(60.294)

Reddito imponibile:	Euro	110.561
IRES corrente sul reddito dell'esercizio:	Euro	26.535

### Determinazione dell'imponibile IRAP:

#### Descrizione Valore Imposte

Differenza tra valore e costi della produzione:	Euro	7.359.395
Onere fiscale teorico 3,9%:	Euro	287.016

**Differenze non deducibili in esercizi successivi:**

Compensi amministratori, co.co.co, contributi e rimborsi:	Euro	119.285
Altri costi indeducibili:	Euro	109.713
Deduzioni personale:	Euro	(6.336.306)
Altri costi deducibili:	Euro	(710.962)
Imponibile Irap:	Euro	541.125
IRAP corrente per l'esercizio:	Euro	21.104

La Società nell'anno 2023 ha provveduto ad iscrivere imposte anticipate derivanti da differenze temporanee riferite sia all'esercizio corrente sia alle annualità precedenti per euro 124.647.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Il personale T.S.A. in forza al 31/12/2023 era pari a n. 151 addetti. Si segnala che nel corso dell'anno 2023 n. 2 lavoratori hanno raggiunto l'età pensionabile e n. 6 lavoratori hanno cessato l'attività lavorativa.

Il numero medio dei dipendenti della Società nell'esercizio 2023 è stato di n. 155 rispetto al numero medio nell'esercizio 2022 pari a n. 148 suddiviso in:

	Anno 2022	Anno 2023
<b>Dirigente</b>	1	1
<b>Impiegati</b>	18	18
<b>Operai</b>	129	136
<b>TOTALE</b>	<b>148</b>	<b>155</b>

Il costo medio per addetto per il 2023 è stato pari a euro 42.752 rispetto ad euro 43.987 dell'esercizio 2022.

Il fatturato per addetto relativo all'anno 2023 ammonta ad euro 145.207 rispetto al fatturato per addetto per l'anno 2022 pari ad euro 146.650.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso	93.963
Sindaci:	
Compenso	24.640

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>22.000</b>

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile e sono riferite a polizze fidejussorie prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti:

Descrizione	Importo
REGIONE UMBRIA - Gestione Post-chiusura Discarica Borgo	7.493.070
Provincia di Perugia - Autorizzazione Piano Adeguamento Disc.Borgo	1.659.376
REGIONE UMBRIA - Gestione Operativa Discarica Borgo	5.653.542
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 1/F	51.645
REGIONE UMBRIA - Stazione di Trasferenza Magione	51.645
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 5/F	30.987
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 8/F	50.000
REGIONE UMBRIA - Impianto Trasferenza Pineta AUA n.4018 del 24/04 /18	50.000

## Contributi pubblici

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che non ha ottenuto alcuna somma per le fattispecie di cui sopra nell'anno 2023.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, che hanno fatto registrare i seguenti importi:

COLLEGATE

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
<b>Gesenu S.p.A.</b>	1.695.271	2.012.927	3.580.454	4.530.288
<b>Vetreria cooperativa Piegarese a r.l.</b>	0	0	0	0
<b>Eurorecuperi S.r.l.</b>	0	122.064	0	231.684
<b>Gest S.r.l.</b>	2.420.001	176.709	15.093.977	514.027
<b>G.S.A. S.r.l.</b>	0	71.739	0	190.255
<b>Comune di Corciano</b>	0	43.135	0	0
<b>Comune di Magione</b>	0	306.740	0	0
<b>Comune di Passignano s/T</b>	89.231	45.894	184.856	0

L

I debiti sopra riportati verso i Comuni di Corciano, Magione e Passignano sul Trasimeno sono principalmente relativi all'indennità di disagio ambientale dovuta in relazione alla quantità di rifiuti conferita presso la discarica di Borgo Giglione.

I crediti sopra riportati verso il Comune di Passignano sul Trasimeno si riferisce al corrispettivo relativo ai lavori di messa in sicurezza della discarica comunale dismessa ubicata in Loc. Trecine del Comune di Passignano s/T.

I crediti verso Gesenu S.p.A. e Gest S.r.l. si riferiscono alle operazioni derivanti dal contratto in concessione per lo svolgimento del servizio di Gestione integrata dei rifiuti.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 392.755 a riserva straordinaria.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Magione, 28/03/2024

Il Consiglio di Amministrazione

## **TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.**

*Sede Legale Loc. Soccorso Case Sparse n. 107 MAGIONE PG  
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 01857340549  
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 163846  
Capitale Sociale 1.500.000,00 interamente versato*

---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE  
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI  
DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

*Ai Soci della Società TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A*

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato, per il prossimo triennio e comunque fino alla data di approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2025, dall'Assemblea degli azionisti del 12 settembre 2023.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

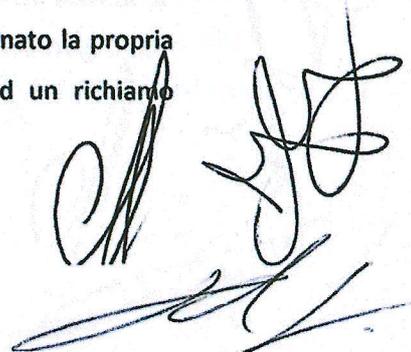
Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 392.755,00.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2024, contenente un giudizio senza modifica ed un richiamo



d'informativa relativo al paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale" della nota integrativa, in cui gli amministratori indicano che esiste un'incertezza significativa relativa al presupposto della continuità aziendale.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Come già precisato, la società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A richiama l'attenzione sul paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale" della nota integrativa, nel quale gli amministratori evidenziano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento derivante, in particolare, dal contenzioso pendente avanti alla Corte dei Conti relativo al giudizio di responsabilità n. 12742 avverso la sentenza n. 37/2023 del 22 maggio 2023, e illustrano le ragioni in base alle quali hanno ritenuto sussistere le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio.

Giova evidenziare che il giudizio della società di revisione non è espresso con rilievi con riferimento al suddetto aspetto.

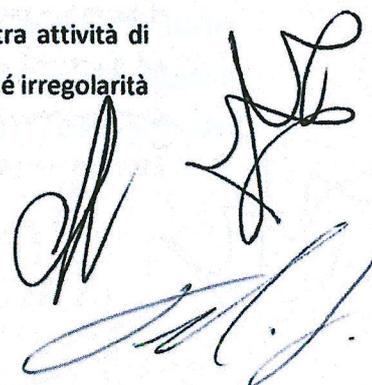
#### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo sempre scambiato tempestivamente, anche informalmente, dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza. La Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni.



Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In merito alla continuità aziendale gli Amministratori hanno dato atto, nella Nota integrativa, della significativa incertezza in merito alla possibile quantificazione dell'eventuale onere finanziario derivante dal giudizio di appello avanti alla Corte dei Conti relativo al giudizio di responsabilità n. 12742 avverso la sentenza n. 37/2023 del 22 maggio 2023, anche in considerazione del vincolo di solidarietà tra i convenuti, rilevando altresì che l'efficacia delle azioni previste ed in corso di attuazione dipende in modo significativo da fattori esterni alla Società e dalla stessa non controllabili, ritenendo, tuttavia, che la Società dovrebbe essere in grado di adempiere ai propri impegni in base alle risorse finanziarie attualmente disponibili e la liquidità generata dalla gestione nei prossimi anni. Gli Amministratori hanno altresì dato evidenza che, in applicazione di quanto previsto dalle regole ARERA, anche in caso di mancato rinnovo della attuale concessione che scade il 31.12.2024, il valore di tali immobilizzazioni potrà essere recuperato attraverso il rimborso del Regulatory Asset Base (RAB) da parte del nuovo gestore.

Sulla base delle considerazioni esposte, confidando nel buon esito del giudizio di appello anche sulla base dei pareri legali acquisiti e degli evidenti e validi motivi di opposizione alla base dell'appello e delle relazioni peritali acquisite, gli Amministratori hanno ritenuto di poter mantenere appropriato il presupposto della continuità aziendale quale principio generale di redazione del bilancio per l'esercizio 2023.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge. Tuttavia, nel corso dell'anno 2023, in data 4 settembre, il Collegio Sindacale ha rilasciato la propria proposta motivata destinata all'Assemblea degli azionisti, per il conferimento dell'incarico di revisione legale prevista dall'art. 13, comma 1 del D.Lgs 39/2010 per il triennio 2023



-2025, con scadenza alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nell'incarico.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione della Società incaricata della revisione legale, sebbene si rappresenti un richiamo di informativa relativo ad una incertezza significativa in ordine alla continuità aziendale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

### Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e in considerazione del giudizio nonché dei contenuti della relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti con particolare riferimento al richiamo d'informativa operato e pienamente condiviso dallo scrivente organo di controllo, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Magione, 12 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Isabella Ippolita Soldani

Dott. Matteo Alessio Antonio Tricoli

Dott. Filiberto Graziani

